

Comune di Scandicci
Consiglio Comunale del 12 settembre 2024

Verbale Integrale

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di settembre alle ore 15,45 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione. Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24
Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia	X	
BORGHI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Eida	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio	X	
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia	X	
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico		X
MUGNAIONI Camilla		X
PACINOTTI Stefano		X
GRASSI Massimo	X	
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele	X	
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 22 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: M.L. Dipalo, A. Vari, G. Pacini

Risultano altresì presenti gli Assessori: Y. Kadeh Zadeh, Saverio Mecca, Fiorenza Poli, Lorenzo Tomassoli, Federica Pacini

Comunicazioni Istituzionali

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si invito davvero i consiglieri a prendere posto. Buonasera a tutti la seduta è aperta. Procediamo come primo momento all’appello che farà il Segretario Generale a cui do il benvenuto a Giuseppe Zaccara che è il nuovo Segretario Generale del Comune di Scandicci a cui do il benvenuto e l’augurio di buon lavoro”.

Il Segretario Generale G. Zaccara: “Grazie del caloroso benvenuto, procedo con l’appello”.

Il Segretario Generale procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si dà atto che è stato effettuato l’appello da parte del Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si allora, alcune comunicazioni. Ah si. Nomino scrutatori Dipalo e Vari, e Pacini [*Il Presidente risponde a delle voci fuori campo*]. Alcune comunicazioni, intanto volevo avvertirvi che verso le ore 16.00 la Sindaca ci lascia un attimo per un saluto al CdA di Farmanet e poi verso le 18.00 forse ha da fare un salto a una riunione improvvisa a Firenze. Assessore Yuna aveva da fare una comunicazione istituzionale”.

L’Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente, sì soltanto per informarvi e invitarvi a un evento settimana prossima dal 16 settembre al 22 settembre, è la settimana europea della mobilità, un evento che ormai da molti anni la Commissione europea organizza in tutta Europa, per la prima volta Scandicci ha aderito, forte anche del lavoro che abbiamo fatto negli ultimi due anni sul piano della mobilità sostenibile, quindi abbiamo organizzato una serie di eventi durante la prossima settimana, nello specifico giovedì 19 un piccolo evento alla Scuola Marconi in cui faremo il primo test di una strada scolastica, venerdì 20 Bike to Work, quindi una sensibilizzazione verso i lavoratori che si recano in bicicletta a lavoro e sabato mattina 21 settembre abbiamo organizzato all’auditorium una mattinata con tre talk, tre momenti di confronto sui temi della mobilità sostenibile in cui avremo l’occasione di presentare il piano urbano della mobilità sostenibile, di fare un po’ di confronti con alcuni ospiti che abbiamo invitato, in particolare Salvador Rueda direttamente da Barcellona che è l’esperto che un po’ si è occupato di tutto il piano della mobilità, quindi è un invito che faccio a tutti voi alla cittadinanza”.

Domanda di attualità su “Luna Park – Fiera 2024”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si grazie Assessore Yuna. Si prima di procedere con il programma e quindi con le interrogazioni è arrivata una domanda di attualità presentata dai Gruppi Fratelli d’Italia e Bellosi Sindaco Scandicci Civica, riguardo Luna Park Fiera 2024, quindi chiedo al presentatore di prenotarsi per illustrarla e poi la Giunta risponderà”.

Il Consigliere C. Gemelli [Fratelli d’Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, allora in realtà è una domanda di attualità che prendere le mosse da alcuni incontri con gli esercenti

lo spettacolo viaggiante, tra l'altro alcuni sono presenti anche oggi in aula, li ringrazio per essere venuti perché ci sono state delle interlocuzioni nel mese di agosto e anche negli scorsi giorni con l'amministrazione comunale per quanto riguarda gli spazi del Luna Park durante la fiera di Scandicci 2024. Gli esercenti chiedevano all'amministrazione che venisse dato loro uno spazio adeguato che potesse comprendere più attività possibili, l'amministrazione pare aver individuato solamente nel giardino qui davanti lo spazio per il Luna Park andando quindi di fatto ad escludere tutta una serie di aziende, quindi si chiede con questa domanda di attualità se è volontà dell'amministrazione individuare un luogo più grande in grado di ospitare le attrazioni, di dare un servizio di svago ai cittadini già per questa fiera e se anche per il futuro è volontà dell'amministrazione di trovare una soluzione che permetta agli esercenti dello spettacolo viaggiante di lavorare dato che comunque si tratta di lavoro, di lavoro di persone, di famiglie quindi più spazio c'è per loro più queste persone riescono anche a portare avanti la loro attività, nell'ambito comunque di altri eventi che ci sono in concomitanza, lo fanno in sicurezza, lo fanno come hanno fatto dotandosi anche di una sicurezza privata”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Gemelli, la parola all'Assessore Yuna”.

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente, come hanno scritto anche all'interno di questa domanda di attualità l'attuale amministrazione ha già avviato un costante confronto con gli operatori dello spettacolo viaggiante. Ad oggi sono stati effettuati due incontri, uno convocato all'amministrazione, uno richiesto dagli stessi, inoltre stiamo convocando in questi giorni un altro incontro già per settimana prossima dedicato esclusivamente alla Fiera 2024 e un altro l'abbiamo condiviso nell'ultimo incontro per già nel mese di novembre per discutere e aprire una collaborazione per alcune soluzioni da intraprendere poi per il prossimo futuro. Ci tengo a fare chiarezza, non c'è da parte dell'amministrazione la volontà di togliere la possibilità di poter far lavorare gli operatori dello spettacolo viaggiante ovviamente. Certo è che i tempi sono e stanno cambiando così come gli spazi a disposizione e così come la Fiera stessa si sta modificando. Inoltre c'è un tema che è indubbiamente legato anche alla gestione dell'ordine pubblico che ricordo non cade solamente in capo all'amministrazione e che vede la condivisione di tali scelte anche con altre realtà, nello specifico sono state riscontrate delle difficoltà espresse anche durante le ultime riunioni del Comitato di Ordine e Sicurezza in Prefettura rispetto anche alla concomitanza dei due eventi importanti come quella della Fiera e del Luna Park visto anche i numeri importanti di cui parliamo e quindi anche un aumento del rischio legato alla sicurezza di conseguenza questo ci obbliga anche ad alcune scelte. Quello che abbiamo cercato di fare sia noi che l'amministrazione precedente è stato quello di trovare una formula che fosse il più sostenibile possibile e permettesse di mantenere la concomitanza fra i due eventi con alcune attenzioni come ad esempio abbiamo lavorato quest'anno affinché pur nelle dimensioni ridotte fossero introdotte anche una giostra per i ragazzi un po' più grandi. Quindi detto questo siamo di fronte come vi dicevo prima a una situazione di forte evoluzione dello sviluppo della nostra città, nei prossimi anni gli spazi che abbiamo conosciuto fino ad oggi ad esempio per la Fiera non saranno più a disposizione così come quelli che ospitano attualmente il Luna Park, non lo saranno più nello sviluppo della città che conosciamo e questo, ci obbliga e crea la possibilità anche stimolante di dover ripensare la nostra Fiera e questo so essere anche una sensibilità da parte della nostra opposizione. Quindi sta cambiando anche profondamente in generale il mondo del lavoro, cambiano i

mercati, le imprese, le norme, le prescrizioni della sicurezza, pensiamo al mondo della cultura ma anche quello dello sport sta cambiando in modo profondo così anche i rappresentanti dello spettacolo viaggiante per loro la situazione è diversa rispetto a quella di qualche anno fa e non solo a Scandicci. Quindi le scelte legate a cambiamenti forti non sono ovviamente mai semplici e non vanno nemmeno banalizzate o strumentalizzate, non faremo veramente un buon servizio alla comunità ma ci stiamo impegnando insieme agli attori protagonisti e ai nostri uffici per trovare la soluzione migliore che tenga insieme le varie necessità e le varie esigenze, consapevoli che il tema non si pone soltanto sul periodo della Fiera ma incontra anche il periodo del Natale come il periodo delle quaresimali. Quindi vogliamo tutelare assolutamente le categorie, in questo caso la categoria dello spettacolo viaggiante e la sicurezza di tutti, quindi ci auguriamo che tutti insieme possiamo trovare soluzioni adeguate”.

Il testo della domanda di attualità si allega al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale.

Punto n.1

“Interrogazione del Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco - Scandicci Civica "sullo stato di avanzamento dei lavori della nuova scuola montessoriana Toti in località San Vincenzo a Torri”

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale, è entrato in aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie, grazie all'Assessore Yuna. Allora, procediamo ora con l'ordine del giorno, con la prima interrogazione e quindi l'interrogazione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica sullo stato di avanzamento dei lavori della nuova scuola Montessoriana Toti in località San Vincenzo a Torri”.

Il Consigliere M. Grassi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, posso iniziare?”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Sì, Ricordo che l'altra seduta ho fatto un piccolo errore con la Consigliera del vostro gruppo. Allora, a presentazione dell'interrogazione si intende o letta, o si dà per letta o si legge, la Giunta risponde e a quel punto il consigliere nella risposta, se è soddisfatto o no, fa il suo intervento, la analizza”.

Il Consigliere M. Grassi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Va bene allora la leggo. La nostra interrogazione è sullo stato di avanzamento dei lavori della nuova scuola Montessoriana Toti a San Vincenzo a Torri, il termine dei lavori era previsto per la fine del 2024, è stata chiesta una variante in corso d'opera, per l'ampliamento dell'edificio per accogliere la nuova scuola materna della frazione di Marciola o comunque per accogliere in futuro una sezione di scuola materna. Il cantiere sta creando disagio alla popolazione e sul vissuto della popolazione, la mancanza della piazza, la privazione di una piazza, l'unica piazza che era presente nella città, che svolgeva un ruolo sociale per gli adulti e per i bambini, l'impossibilità di parcheggio e la penalizzazione e questo prova anche le attività commerciali che si affacciano sul cantiere. Non si sa quando la vecchia scuola potrà trasferirsi nella nuova, vorremmo sapere a che punto è l'iter della variante, se il progetto c'è,

se è stata autorizzata, se abbiamo una copertura finanziaria per poterla attuare, se ci sono già individuate le ditte perché ora lì al cantiere è vuoto, non c'è nessuno, è tutto abbandonato e se c'è appunto già un Cronoprogramma per lo step di avanzamento dei lavori e quando si pensa che si finiscano i lavori, grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie, al Consigliere la parola all'assessore Poli che risponde per l'Assessore Saltarello”.

L'Assessora F. Poli: “Buonasera, rispondo appunto con le indicazioni del collega, la variante prende in esame varie questioni, l'ampliamento del giardino Tergale per il quale nel mese di maggio e giugno di quest'anno, 2024, è già avvenuta l'immissione in possesso delle aree divise fra i due proprietari, attualmente è in corso la ridefinizione dei frazionamenti dell'area e il successivo passaggio in proprietà, a quel punto saremo in grado di procedere alla progettazione e approvazione della variante, le modifiche comprendono anche la sistemazione definitiva di piazza Vezzosi in modo da creare un progetto unitario ed integrato con la realizzazione dell'edificio scolastico che diventerà anche un luogo d'incontro per tutta la comunità di San Vincenzo. Per il parcheggio è già stato previsto un parcheggio di dimensioni adeguate sul retro della scuola, la variante prevede anche la copertura dei maggiori costi derivanti dall'aggiornamento prezzo causa Covid, i prezzi di riferimento del progetto è del 2019 e quindi occorre procedere alla copertura dei nuovi costi derivanti dall'aggiornamento dei prezzi dovuti per legge. La copertura finanziaria è stata prevista con deliberazione di Consiglio Comunale numero 95 del 30 novembre del 2023 per un importo di 880 mila Euro. I lavori saranno eseguiti dalla stessa ditta che sta realizzando la scuola perché si tratta di una variante in corso d'opera, la ditta esecutrice quindi rimane la Cogeben SRL con sede in corso meridionale 51 a Napoli, l'approvazione della perizia di variante è prevista per i primi mesi di ottobre, per quanto riguarda invece il cronoprogramma di cui chiedevate, il cronoprogramma sarà contenuto all'interno della redazione della perizia di variante che prevediamo di approvare i primi giorni di ottobre, attualmente i rallentamenti dei lavori sono dovuti all'approvvigionamento dei materiali di copertura dell'edificio e l'impresa esecutrice sta aspettando la fornitura delle travi di legno e delle piastre di ancoraggio che sono prodotte su misura, quindi fino a quando non sarà finito il tetto non procedono con il discorso dell'impiantistica per evitare che poi si vada a sciupare dentro. Una volta conclusa la copertura partirà l'impiantistica interna, l'individuazione di una data di fine dei lavori, la data presunta è prevista per la fine del 2025, considerando la tempistica necessaria per i collaudi tecnici funzionali ed amministrativi, la scuola sarà attiva dall'anno scolastico 26-27. Su questo aggiungo che abbiamo fatto un incontro anche con la dirigente di IeIsI per la valorizzazione della scuola con il metodo Montessori perché sarà e dovrà essere necessariamente anche un punto di riferimento per il metodo Montessori sul nostro territorio. Grazie”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie”.

Il Consigliere M. Grassi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Assessora. I tempi si sono spalmati tanto, da un punto di vista delle risposte è stata chiara, l'unica cosa che dispiace è il disagio che questo porterà ancora alla frazione per gli abitanti questo ulteriore stillicidio di lavori, più che altro perché adesso è proprio brutto da un punto di vista, sembra proprio abbandonato, uno passa lì nella piazza centrale che dovrebbe essere il fulcro del

paese e vede questo edificio con l'erba alta, tutto abbandonato, senza nessuno che ce la vuole, è brutto per il bene del paese, grazie”.

(Vedi deliberazione n. 68 del 12.09.2024)

Punto n.2:

“Interrogazione del Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica "sul futuro della Scuola dismessa di San Michele a Torri”

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale esce dall'aula la Sindaca C. Sereni: presenti n. 22, assenti n. 3.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi, procediamo ora alla seconda interrogazione, interrogazione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica sul futuro della scuola dismessa di San Michele a Torri”.

Il Consigliere M. Grassi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Ecco si grazie Presidente. Allora, il complesso ormai risulta da anni far parte di un piano di alienazione, le gare svolte sono sempre andate tutte deserte per l'alta cifra che è stata richiesta, la sindaca in un meeting elettorale della frazione ha parlato di riconvertire i locali in abitazioni per giovani coppie, noi avevamo fatto una proposta per rendere il complesso fruibile ai cittadini con un progetto ambizioso che era l'istituzione di un museo della pace magari coinvolgendo anche le istituzioni neozelandesi. Vorremmo, l'oggetto della nostra interrogazione è sapere che cosa si farà di questa scuola nel futuro, che intervento è previsto, se ci sono già dei tempi di realizzazione, se c'è una copertura finanziaria, se questo progetto prevede il coinvolgimento o meno di investitori privati. Grazie”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Risponde per la Giunta l'Assessore Tomassoli”.

L'Assessore L. Tomassoli: *[Voci fuori campo].* “Bene, grazie. Allora, l'obiettivo che come amministrazione ci siamo posti è quello di creare un percorso affinché si possa incentivare la residenza invertendo quella che è la tendenza di spopolamento delle colline, quindi a tutela dei territori e dei servizi, per esempio la scuola. Sono stati fatti nello specifico tre bandi che non hanno avuto nessun risultato, abbiamo appunto avuto da questo punto di vista, con i vari incontri che sono stati fatti, alcuni investitori si sono resi disponibili a creare un processo, un percorso per le giovani coppie e quindi incentivare quello che è il ripopolamento delle colline, che è un percorso importante non solo sotto il profilo urbano ma anche sotto il profilo agricolo e della tenuta di quello che è l'ambiente circostante. Quindi rifaremo di sicuro un bando nel 2025, prima ovviamente verrà avviata una nuova stima in modo tale da avere una cifra che sicuramente avrà un ribasso, assolutamente visto i risultati dei precedenti bandi e quindi sarà riaperto a tutti e faremo quindi indicazione auspicando questo tipo di intervento, quindi di cercare di incentivare le giovani coppie a riprendere un po' questi punti e queste aree che vedono una riduzione delle persone. Quindi questo è l'obiettivo e ci siamo posti quindi per il 2025. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Assessore. Consigliere Grassi”.

Il Consigliere M. Grassi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì grazie Assessore. Solo una considerazione, questa interrogazione mi prende un po' perché insomma è una cosa che anche prima di fare Assessore ho seguito per altri motivi. *[Malfunzionamento del sistema di audio – registrazione]*. Per il Paese la scuola aveva uno scopo un po' diverso, era un po' come un centro civico, perché ora chi mi conosce sa che la nostra battaglia era perché fu chiuso l'ambulatorio medico, ora io non ho chiesto appunto l'ambulatorio medico perché so che è un argomento tabù perché non ci sono medici, ma l'ambulatorio medico come può essere il cimitero a San Michele erano dei punti di incontro per le persone anziane, perché le persone anziane non vivano all'open city, non vengono all'auditorium e al Libro della Vita, andavano all'ambulatorio e stavano ore e ore a chiacchierare dopo aver fatto la visita medica. Quindi lasciare questo edificio con uno scopo civico poteva essere anche una maniera per non far morire le frazioni. In Collina sono frazioni e sono morte perché non c'è più un qualcosa che le rappresenta, sono diventate solo frazioni dormitorio, non c'è più un senso di aggregazione perché i circoli, quello di San Michele fa già troppo ma è aperto due giorni a settimana, quindi non c'è niente che crea aggregazione e non c'è niente di attività sociale e ricreativa che coinvolge le popolazioni anziane che abitano nelle colline. Quindi dover venderla per creare anche sì un percorso per le giovani coppie, però si va a perdere quello che poteva essere l'importanza di far vedere anche la presenza delle istituzioni in un Paese perché se no si rischia che venga abbandonata. Volevo sapere poi ... quindi ... se ho capito bene per poter attuare questo progetto voi intendete quindi venderla, cioè verrà rimessa all'asta o comunque verrà venduta per permettere ai privati di poter investire su questa struttura e avete già anche individuato quanti appartamenti pensate di tirare fuori? Concludendo, dicendo, noi avevamo fatto una proposta che poteva essere anche molto ambiziosa, ma creare lì un museo della pace dove c'è stata la battaglia di San Michele, poteva venire fuori un centro polivalente, da una parte con esposizione museale sulla guerra e sulla battaglia di San Michele, ma da una parte poteva essere un centro che poteva permettere un senso civico e avere un minimo di socialità nel Paese. Grazie”.

(Vedi deliberazione n. 69 del 12.09.2024)

Punto n.3:

“Interrogazione Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni - Lavori Scuola Spinelli”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Grassi. Procediamo alla terza interrogazione, Interrogazione Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni su Lavori alla Scuola Spinelli. La date per letta o la leggete? Consigliera Dipalo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Ecco, invece sì, soltanto per dire che la do per letta. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Risponde per la Giunta? Sì”.

L'Assessora F. Poli: “Allora, per quanto riguarda il cantiere della Spinelli, la segreteria che è stata ospitata durante il mese di agosto alla fabbrica dei Saperi ha ripreso possesso dei locali dal 6 settembre, quindi anche in anticipo rispetto a quelli che erano stati i tempi previsti e quindi il 16 di settembre la scuola ovviamente avrà l'avvio dell'anno scolastico. Il collega, appunto, Calastrini dice che non si possono escludere disagi conseguenti al permanere previsto dei cantieri PNRR in essere relativi all'adeguamento antincendio ed ampliamento

dell'edificio per collocarvi la scuola materna e al rifacimento dell'impiantistica sportiva del giardino della scuola. Altre cose invece sono già state concluse”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, grazie all'Assessore”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, prima di tutto grazie Assessore. No, allora, sono contenta della risposta nel senso che ci ha rassicurato che i lavori inizieranno senza grandi disagi soprattutto perché sono stati posti a complemento i lavori dei bagni che erano quelli che permettono comunque alla scuola media di poter ricominciare. Il problema è anche un altro però che appunto lei ha semplicemente accennato e magari coglieremo l'occasione anche questa è un'interrogazione per entrarci nel merito in occasione dei prossimi consigli comunali. Il fatto è qui che come lei sa bene la ditta che stava partecipando a questi lavori è andata via. Quindi io dico bene che l'amministrazione si sia accorta in tempo visto che altrimenti ci sarebbe stato anche un problema appunto di interruzione del pubblico servizio, di riprendere in mano i lavori ed affidarli per quanto riguardava il rifacimento dei bagni e permettere che comunque perlomeno le classi delle scuole medie ricominciassero alla scuola senza problemi. Rimane però assessore il grosso problema al quale faceva riferimento lei, comunque del resto perché questa ditta che è andata via non si doveva occupare soltanto dei bagni ma come lei ha accennato si doveva occupare anche dell'ampliamento dell'area nord appunto per ospitare l'asilo. Quindi che cosa succede adesso? Anche perché per quanto riguarda questi altri lavori, come andrà a finire? Sono stati lavori che sono stati assegnati anche grazie comunque a dei bandi della comunità europea e di conseguenza se noi non riusciamo a portare a termine anche questi lavori corriamo il rischio che poi la Comunità europea ci revochi anche questi fondi. Quindi che dire, per ora sono contenta, siamo a giovedì, lunedì iniziano le scuole, non ho dubbi per pensare che stavolta veramente non ci siano problemi, stavolta, dico, perché altre volte è capitato che erano state date rassicurazioni da parte dell'amministrazione comunale, che andava tutto bene e poi così non è stato, stavolta non ho dubbio di pensare diversamente, mancano tre giorni soli, però insomma rimane comunque il grosso problema dei lavori dell'ampliamento dell'area nord per i quali comunque sono stati chiesti, se non sbaglio, lo sto scrivendo, 2 milioni e 300 mila euro, insomma con il rischio di perderli. Grazie”.

(Vedi deliberazione n. 70 del 12.09.2024)

Punto n.4:

“Interrogazione a risposta orale del Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni su "pulizia strade parcheggio Piazza Don Furno Checchi, Badia a Settimo”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie alla consigliera Di Palo, passiamo alla prossima interrogazione, Interrogazione a risposta orale del gruppo Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, su pulizia, strade, parcheggio, piazza Don Furno, Checchi, A Badia a Settimo”.

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Chiedo scusa Presidente, rapidamente si tratta di una segnalazione che ci è arrivata dai cittadini di Abbadia, i quali ci segnalano che nella zona adiacente al nuovo parcheggio, accanto alla scuola elementare, il lavaggio delle strade è stato previsto tutti sabato e questo comporta dei disagi perché se Badia a Settimo pare essere divisa da come mi riferiscono, se devo essere

onesto non sono andato a verificarla, il sabato mattina c'è la pulizia delle strade in una zona e il martedì, il primo e il terzo martedì del mese in un'altra zona, spesso i residenti erano soliti lasciare il sabato mattina la macchina nel campo adiacente alla scuola elementare. Cosa è successo? Adesso con la creazione del nuovo parcheggio se anche quella zona è soggetta al lavaggio del sabato mattina i residenti hanno un notevole disagio per cui chiedo se l'amministrazione ha valutato questo disagio dei cittadini e se non ritengono opportuno modificare la data della pulizia delle strade e del nuovo parcheggio al primo e al terzo martedì del mese così come avviene nell'altra zona di Badia a Settimo”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere. Risponde il Vice Sindaco Yuna”.

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente, si è già stata risolta questa cosa con un'ordinanza di fine agosto, non ho la data adesso e quindi nella parte lì della strada interessata viene effettuata la pulizia delle strade il secondo martedì del mese nel pomeriggio, quindi non c'è più la concomitanza”.

(Vedi deliberazione n. 71 del 12.09.2024)

Punto n.5:

“Interrogazione del Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica su: "costo del chip chiavetta del sistema di raccolta rifiuti”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “È soddisfatto della risposta dell'Assessore? procediamo quindi all'ultima interrogazione, a risposta orale del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica sul costo del chip e chiavetta del sistema di raccolta rifiuti”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Buonasera Presidente, sostituisco la prima firmataria, la consigliera Mugnaioni, che per motivi di lavoro ci raggiungerà in serata, con una richiesta quindi anche come dire se, perché forse la formulazione non è chiara nello scopo dell'interrogazione e cerco di spiegare un attimo, qualora questo non avesse concesso la dovuta preparazione, la rimandiamo nel senso che la consigliera Mugnaioni nel nostro gruppo intendeva la domanda del costo della chiavetta, non il singolo chip ma il costo per utente per questo tipo di sistema con il lettore chip e cassonetti, con il sistema di distribuzione, quindi il costo comprensivo della chiavetta non materiale, quindi se è formulata in modo poco retto come forse lo è, lo si può rinviare, se invece l'Assessore è pronto a rispondere siamo qui, insomma”.

L'Assessore L. Tomassoli: “Ci provo! Grazie Presidente, sostanzialmente la risposta quella più semplice è se uno perde la chiavetta o il chip chiaramente non ha costi per l'utenza, quindi uno va a chiedere diretti non li ha, quindi ha la sostituzione. Per quanto riguarda appunto il tema del costo del sistema elettronico all'interno del cassonetto, il cassonetto ha un costo di circa un migliaio di Euro, di cui mi dicono gli uffici circa 250 Euro la parte elettronica legata al controllo della chiavetta, che comunque sulla base degli ammortamenti e della distribuzione alla fine viene ribaltata nella parte della Tari il costo di questo. Quindi se questa era la domanda che era fatta o era un pochino più ampia, non lo so caso mai riformularla, se è sufficiente questo, perché poi il tema dei costi c'è da capire quale sia poi il tema del costo reale, se è un costo o un investimento, perché poi alla fine di tutto quello che si cerca di avviare è quello del processo di eliminare gli abbandoni, dei rifiuti

etc., quindi e avviare anche dallo stesso tempo un percorso di recupero dell'evasione fiscale, quindi alla fine l'obiettivo per cui si stanno portando avanti questo tipo di processi è legato a queste finalità, quindi è vero che abbiamo dei costi, però alla fine vengono poi ripagate anche da questo punto di vista con quei due punti che vi avevo detto. Quindi se è sufficiente, senno verrà riformulata. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Faccio il supplente, quindi riferisco. Però il tema è chiaro, al di là del costo del singolo utente, si parla di una municipalizzata quindi è chiaro che il costo è comunque stato affrontato, poi è chiaro che è un investimento e poi è chiaro che si dibatte sulla bontà di quello strumento, questo diventa una discussione su una scelta strategica, su una scelta politica, non è questa la sede dell'interrogazione certo per dibattere di questo. Il tema è interessante nel senso di capire se quello strumento aiuta sull'evasione, aiuta sulla raccolta differenziata, aiuta su altre cose, quindi al momento siamo soddisfatti per le informazioni avute e poi ci riserviamo di integrare. Grazie”.

(Vedi deliberazione n. 72 del 12.09.2024)

Punto n. 6:

“Mozione del Gruppo Giovanni Bellosi Sindaco - Scandicci Civica su protezione delle aree verdi esistenti, gestione sostenibile del territorio, tutela della natura con particolare attenzione alle criticità dovute al consumo del suolo e all'aumento dei rischi idraulici nell'“aree di trasformazione TR04”

Si da atto che rientra la Sindaca C. Sereni: presenti 23, assenti 2.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, grazie Consigliere Bellosi, ringrazio tutti i Consiglieri per aver superato la parte delle interrogazioni nei tempi previsti. Procediamo ora al primo ordine del giorno, anzi alla prima mozione del Gruppo Giovanni Bellosi Sindaco Scandicci Civica su protezione delle aree verdi esistenti, gestione sostenibile del territorio, tutela della natura con particolare attenzione alle criticità dovute al consumo del suolo e all'aumento dei rischi idraulici nelle aree di trasformazione TR04. Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Buonasera Presidente, buonasera colleghi, buonasera membri della Giunta. La mozione in oggetto riguarda il piano particolareggiato aree di trasformazione TR04c e più in generale la tutela del verde, il contenimento e il consumo del suolo. Non mi dilungo sul ribadire l'importanza di questi temi che sicuramente già tutti condividiamo, ma sul fatto che lo scorso 28 giugno la Sindaca ha firmato la Convenzione per l'area di trasformazione senza eccepire niente o apportare modifiche alla stessa redatta dalla precedente amministrazione e redatta dalle precedenti consigiature. Ora, quest'area di trasformazione riguarda una zona di circa 190 mila metri quadrati e il piano particolareggiato nello specifico riguarda l'edificazione di 87 mila metri quadrati, circa la metà della zona. Per darvi un metro di giudizio, il Testo unico dell'edilizia e a cascata dalla legge regionale 65 e i nostri regolamenti comunali di conseguenza che recepiscono le normative degli enti superiori prevedono un massimo di pavimentazione o impermeabilizzazione di un'area adibita al verde privato pari al 25%. In

questo piano abbiamo un'impermeabilizzazione dell'area pari al 50%. Questo è per darvi un primo metro di giudizio. Probabilmente su questo mi risponderete, mi risponderà la Sindaca, mi risponderete voi colleghi di maggioranza che l'altra metà la adibite a parco. Mi venerebbe a dire ci mancherebbe altro perché volevate costruire ancora di più? Già si costruisce più del 50% di quell'area che ha sicuramente una capacità edificatoria enorme. Inoltre questo piano è stato redatto con criteri urbanistici superati perché ormai un iter di redazione di questo piano è stato lunghissimo, è durato per più di 20 anni e chiaramente prevede delle previsioni ormai superate e anacronistiche. Si vede i 36 mila metri quadrati di commerciale.

Praticamente si realizza una superficie enorme di commerciale quando gli ultimi uffici realizzati in piazza della Resistenza si sono finiti di vendere qualche anno fa. Ci siamo già passati con realizzare progetti superati. Si vede anche piazza della Resistenza, il famoso volo dell'architetto Rogers è degli anni 90, fine anni 90. Piazza della Resistenza è stata realizzata nel 2010, quindi meno di 15 anni fa. Dovrebbe rappresentare oggi una piazza di una qualità urbanistica, edilizia, ambientale enorme come ci sono tanti altri esempi in Europa. Sfido comunque a toccare la panchina di cemento di piazza della Resistenza il 15 luglio. Piazza della Resistenza rappresenta, in uno studio tra l'altro del Dipartimento di architettura su una tesi di dottorato sulle isole di Calorie, una delle isole di Calorie maggiori della nostra città. Anche per questa piazza, sicuramente meno male l'abbiamo realizzata, era necessario, però è stata realizzata in ritardo rispetto a quando era stata progettata e pensata. Quindi il senso di questa mozione è non ri - commettiamo gli errori del passato, fermiamoci su quest'area enorme di completamento della nostra città, che sicuramente va fatta e che il nostro gruppo ha ribadito più volte anche in campagna elettorale, è fondamentale per completare il centro città e per completare quell'area fondamentale di sviluppo. Ma fermiamoci, ripensiamola, prendiamoci il tempo necessario e ripensiamola adeguatamente rispetto ai temi della tutela del verde e con criteri urbanistici architettonici attuali. Io spero che questa Giunta e questa maggioranza su questi temi sia sensibile e che ci voglia seguire e che apra un percorso di collaborazione veramente... Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie consigliere Pacinotti, risponde per la Giunta l'assessore Mecca”.

L'Assessore S. Mecca: “Sì ho letto la mozione, io credo che su questi temi la giunta presente sia naturalmente diciamo impegnata, non solo mi riferisco ai temi urbanistici ma anche quelli relativi a una gestione ambientale complessiva del territorio. La stessa istituzione, l'apertura di un assessorato alla transizione ecologica e tutte le altre deleghe che sono coerenti con il tema della transizione ecologica indicano un disegno, una volontà e degli obiettivi sicuramente direi oltre quelli indicati nella mozione. Perché se si parla di transizione si parla cioè di un avvio, di un processo di cambiamento che è un processo di cambiamento diciamo radicale dal punto di vista della qualità del cambiamento ma che non è soltanto un cambiamento degli strumenti di governo del territorio da parte dell'amministrazione ma prima ancora è il cambiamento profondo del modo di essere e di funzionare della città e il modo anche di vivere dei cittadini, per cui è un processo che chiaramente va oltre come scenario, lo scenario di una legislatura o anche di due legislature. Sarà necessario per tutta l'amministrazione, per il Consiglio, per la Giunta ma anche per coinvolgendo in modo più esteso la cittadinanza cominciare a ragionare di un scenario futuro che va oltre i tempi stretti della politica. Pertanto io credo che presto arriverà anche in Consiglio le prime proposte, i primi passi perché ci sia questo tema più generale della transizione che vuol dire profondamente il cambiamento della natura attuale della città possa

essere avviato, dico avviato perché chiaramente sarà un processo anche dal punto di vista amministrativo che impegnerà tutta la legislatura sulla quale misureremo anche i risultati ma saranno sicuramente risultati parziali rispetto a un processo che è estremamente lungo e che riguarda il rinnovamento progressivo della città che dovremmo disegnare. Per cui dovremo darci delle linee guida anche su cui convergere e soprattutto ottenere la massima consapevolezza da parte di tutti i cittadini, non soltanto un problema dell'amministrazione ma dell'intera cittadinanza proprio perché non è qualcosa che si risolve in un anno con un gesto, con un piano ma è un cambiamento progressivo. Per quanto riguarda l'aspetto urbanistico la Giunta è particolarmente attenta alla gestione di questo e degli altri progetti che erano già sostanzialmente approvati e che pertanto costituiscono un elemento che non è facilmente reversibile perché i passi e i diritti sono stati acquisiti in molti casi, sicuramente nei prossimi giorni lavoreremo proprio per identificare quelle che sono i margini e gli elementi su cui poter agire per ottenere il miglior risultato per la città. I progetti, come avete ricordato, spesso hanno una vita troppo lunga e quando vengono concepiti rispondono alle esigenze di quel momento, poi se vengono realizzati 20 anni dopo chiaramente non rispondono più a quelle che oggi noi riteniamo siano esigenze, per cui questo è un problema non di piazza e di resistenza ma di tutti i progetti che noi facciamo e che non realizziamo tempestivamente, però l'attenzione della Giunta, lavoreremo anche con gli uffici proprio per verificare quali sono gli elementi di azione che possono essere attuati per garantire il miglior risultato possibile dal punto di vista non solo della qualità degli edifici ma soprattutto della qualità dell'ambiente urbano che andiamo a trasformare”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Sì, ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Palo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni] : “Si sente? Cerco adesso di parlare più piano. Io ringrazio tantissimo le parole dell'Assessore su questo, cioè sono parole bellissime che parlano della transizione ecologica di cui noi tutti comunque non siamo assolutamente indifferenti. Il problema era un altro, è che la mozione presentata dalla Civica non è che vuole affrontare in questo preciso momento il problema della transizione ecologica in generale ma affronta specificatamente il problema dell'ex area del CNR. Giustamente diceva il collega abbiamo votato, anzi scusate, il 28 di giugno avete firmato la convenzione dopo che appunto erano appena passate le elezioni per cui senza nemmeno tenere minimamente in considerazione il nuovo scenario politico che era emerso da questa amministrazione ma non solo avete fatto un qualcosa in più perché avete annunciato che adesso a fine settembre andrete a fermare l'atto di ricomposizione fondiaria di quest'area, quindi l'atto di ricomposizione fondiaria di quest'area che ad oggi prevede 7.900 m2 di commercio come diceva il collega, 36.000 m2 di direzionale e terziario, un intervento che come ha detto l'Assessore è assolutamente il figlio di una pianificazione degli anni 90 che non ha più corrispondenza con le esigenze attuali, però è su questo che bisogna soffermarci perché parlare dell'ambiente, parlare della transizione ecologica sono tutti bei discorsi però adesso si parla di altro, noi si parla comunque di una campagna elettorale in cui è stato detto che volevamo dare una nuova storia a questa Giunta, a questa amministrazione e ci ritroviamo che il 28 di giugno viene firmata la convenzione, questo appunto appena finite le elezioni e non solo, viene firmato questo atto di ricomposizione fondiaria che rischia veramente di bloccare tutto, per cui io cercherei anche comunque di capire dov'è poi la volontà comune di attuare delle modifiche veramente a quest'area di cui di tutti si condivide che probabilmente il progetto non risponde più alle esigenze attuali però mi sembra che in pratica si voglia andare avanti non con la nuova ma assolutamente con la

vecchia storia, forse dicendo che non è colpa nostra, noi a questo punto non possiamo fare altro che portare avanti quello che era stato votato da quella precedente e in questo momento ci si ne lavano un pochino le mani. Quindi noi condividiamo assolutamente la mozione della Civica, chiediamo però che prima di un confronto di rilievo istituzionale, cioè di un confronto con i proprietari del terreno con i quali non so se si può ancora dialogare perché con quello che si va a firmare non so se possiamo più dialogare con i proprietari, però si apre anche, appunto dicevo, un confronto di rilievo istituzionale anche con le associazioni di categoria per capire effettivamente quanto quella metratura di direzionale e di commerciale abbia ancora senso, oltre chiaramente a tutto il discorso del Verdi Urbano di cui accennava il nostro collega. Quindi noi condividiamo assolutamente, totalmente la mozione della Civica alla quale abbiamo presentato anche un emendamento in cui chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta ad aprire una fase di confronto di rilievo istituzionale, come dicevo prima, con un Consiglio comunale aperto così come previsto dall'articolo 38 del regolamento del nostro consiglio comunale alla presenza di esperti del settore come l'associazione di categoria che possano fornire pareri sulle nuove esigenze di spazi commerciali e direzionali, pareri che tra l'altro, attenzione, possono servire anche per nuove progettazioni e anche con esperti competenti in materia di nuove soluzioni di progettazione di Verde Urbano. Poi, quando si dovesse ... non si sente più? Meglio? Meglio ok. Allora meglio così. Allora meglio così, poi se ci sarà questo Consiglio comunale aperto voi ci spiegherete se veramente si può dare rimorso a questa nuova storia oppure si dirà ai presenti che ahimè purtroppo non si può andare avanti altro che con quella vecchia, grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “C’è nessuno iscritto a?”

Il Consigliere S. Pacinotti [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Ringrazio la consigliera Di Palo, abbiamo già analizzato l'emendamento che presenta, allora lo accettiamo e diventa parte integrante della nostra mozione”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Se ci presenta, ecco, l'emendamento del Segretario. Si continua la discussione ovviamente con la mozione emendata dall'altro gruppo della minoranza, c’è nessun altro che interviene? Se non c’è nessuno che interviene si passa alla votazione?”

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente e grazie Assessore della parola, la mozione in discussione è in protocollo sul Consiglio Comunale di Scandicci ormai da diversi mesi, faccio una piccola postilla che anche il contenuto nella premessa della mozione è abbastanza provocatorio, soprattutto se si va a citare fatti politici o accadimenti interni a una campagna elettorale, citando opinioni presumibilmente diverse da parte dell'opposizione rispetto alla Giunta precedente del Comune di Scandicci, però lasciamo perdere su come si compongono i testi consiliari. Sicuramente il Consigliere Pacinotti ha dato uno stimolo a una riflessione estremamente importante che ha connotato tutta la campagna elettorale dei precedenti mesi e che sarà tema di attuazione delle politiche di questa amministrazione, rispetto anche a un iter che già col termine della scorsa Consigliatura molti di noi hanno affrontato rispetto all'attuazione di un progetto che va avanti da diverso tempo, che si ha una visione forse dedicata a 20 anni fa, che come abbiamo discusso e come i cittadini hanno votato un determinato programma elettorale che è qui rappresentato dalla giunta e dalla maggioranza c’è bisogno, come abbiamo detto, di una ridiscussione rispetto alle funzioni e ai volumi di quell'area, quei

cittadini che hanno votato questa maggioranza hanno riconosciuto quei termini, ma c'è anche una posizione di esercizio e di rispetto, rispetto all'iter che ha avuto quella fase e quella discussione, che va avanti vedete, ben dal 2015, dal momento in cui il Tribunale Fallimentare prese in discussione quelle aree soggette a fallimento e decise di comparto con l'amministrazione pubblica di fare un progetto sulla definizione delle funzioni e la riacquisizione di quelle aree per farci ovviamente opere, considerando che parte significativa di quelle aree, questa amministrazione e quella precedente portano avanti il fatto che grandissima parte di quelle aree sarà destinata a vette pubbliche, lo ha ricordato prima nei volumi considerati il Consigliere Pacinotti e questo percorso sta andando avanti. Venire meno a quella scelta e considerare meno quella scelta e dunque l'auto-compiuto di quella firma, significherebbe venire meno a quella che è stata la risoluzione da parte del Tribunale Fallimentare e rinunciare agli oltre 89 mila metri quadri di verde pubblico, 104 mila metri quadri di verde pubblico, gli 89 mila che si aggiungono all'attuale dimensione verde del Parco del Castello dell'Acciaio. Questa è una riflessione che abbiamo compiuto già a partire dalla scorsa Consigliatura, infatti vi riporto che nel verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 30.09.2021 risultavano presenti 18 consiglieri su 24, nonché ovviamente il numero legale della maggioranza per approvare quella determinata delibera, in quella Consigliatura i consiglieri Pacinotti, Porfido, Capano e Morandi, allora facenti parte della precedente maggioranza votarono a favore di quell'oggetto di deliberazione, proprio perché sussisteva a una riflessione che non è nata durante questa campagna elettorale, ma sussisteva a una riflessione che andava avanti da ben sei anni, perché nel precedente verbale di deliberazione rispetto anche alle funzioni che erano state date o riconsiderate rispetto all'area TR04 e all'area TR03, la delibera era la 106 del 2015, venivano portate avanti grazie alla risoluzione del Tribunale fallimentare tutte quelle considerazioni riguardante la trasformazione dell'area in oggetto, in quello stesso verbale di delibera della 106 del 2015 c'è un aspetto estremamente importante che non riguarda la TR04B, benché la TR03, cioè l'area davanti alla fermata di Villa Costanza; nel 2015 l'allora Giunta insediata fece una riflessione che già era stata compiuta in un precedente verbale di delibera dell'allora precedente amministrazione per quanto riguardava i volumi produttivi davanti alla fermata di Villa Costanza, quella delibera di giunta approvata poi in Consiglio Comunale decise di ridurre di 15 mila metri quadri la parte produttiva dell'area TR03 davanti a Villa Costanza, con una riflessione rispetto al soggetto privato che aveva intenzione di acquisire quell'area, con una riflessione rispetto lo sviluppo urbano sia sull'asse tranviario sia per quanto riguarda il completamento della città. Nell'ultima campagna elettorale lo abbiamo detto tutti che i volumi riguardanti il direzionale sono ormai eccessivi ed è certo che nessun privato e nessuna categoria o associazione di categoria ci verrà mai a dire che quei volumi destinati al direzionale sono di fatto realizzati, nessuna di queste, però c'è un piano, è un concordato fallimentare che quei volumi lo prevedono, per cui sicuramente dovranno essere discussi, la volontà di questa amministrazione è di andare a ridiscutere quei volumi, lo abbiamo sempre detto, è un indirizzo politico di questa amministrazione e sicuramente ci sarà una riflessione e c'è una riflessione di carattere ambientale che è presente nel piano particolareggiato, come ha ricordato anche precedentemente e ringrazio l'assessore Mecca, dovrà essere portata a termine in un iter che non può essere deciso domani, che non può trovare l'amministrazione comunale in contrasto con i privati, ricordando anche che già nel 2020 il Consiglio Europeo aveva prorogato il termine per quanto riguardava la firma delle concessioni, per cui noi ci siamo ritrovati anche rispetto a una tempistica di carattere giuridicamente rilevante da rispettare, rispetto alla firma delle concessioni e quindi l'avvio e il riconoscimento di determinati lavori. L'interruzione di questo percorso non è un qualcosa

che ritorna al Tribunale fallimentare, ma che in caso di ricorso o di inadempienza parte dell'amministrazione comunale trova una sede giuridicamente più rilevante e di più altro grado rispetto a quella dei Tribunali locali, per cui è un iter estremamente complesso, è un iter che dovrà trovare una riflessione. La mozione di per sé non può essere accettata dalla maggioranza e dal Gruppo consigliere per motivi chiaramente detti che non ha un contenuto prettamente rilevante da un punto di vista attuativo e anche l'emendamento, perdonatemi, l'emendamento è rilevante a una discussione mancata durante la campagna elettorale? Perché mi sembra che sia allora mancata una discussione durante la campagna elettorale e a termine della campagna elettorale chi non è stato riconosciuto da un determinato risultato pone la discussione nel Consiglio Comunale. Quella discussione è stata votata il 10 dicembre 2024 e quell'indirizzo politico è stato votato il 10 dicembre 2024, noi come maggioranza rispetto all'attenzione a ciò che abbiamo detto in Consiglio Comunale sempre e ciò che abbiamo detto durante la campagna elettorale rispetto alla definizione delle funzioni di quell'area, porteremo avanti ciò che è stato votato dai cittadini e dalle cittadine, però non accettiamo esercizi di stile per cui Arlecchin si confessò burlando, si presenta un atto che è in antitesi rispetto a un atto votato, semplicemente per un cambio di bandiera o di una posizione avvenuto in una campagna elettorale. Nel 2021 abbiamo adottato una determinata riflessione, come la precedente amministrazione aveva fatto rispetto a quell'area della TR 03 destinata ad uso produttivo, questa amministrazione ha adottato un'ulteriore riflessione rispetto alla precedente andando a ridefinire in un percorso quei volumi, ma oggi e in questo periodo quell'area deve trovare una risoluzione sia per quanto riguarda i termini del concordato alimentare, sia per quanto riguarda il mantenimento di 104 mila metri quadri di verde urbano che è stata l'opera di concertazione più grande che il Comune di Scandicci anche all'interno di un'area vasta qual è quella della città metropolitana ha adottato rispetto il tema del verde pubblico, perché quell'area andrebbe a definirsi grazie alla risoluzione di quel concordato alimentare e di quegli impegni presi dai privati sarebbe il secondo parco urbano della città metropolitana. Concludo dicendo che, poi ci saranno delle dichiarazioni di voto respingiamo la mozione presentata dalle opposizioni. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, guardate è un tema che davvero ci sta molto a cuore, non è un fatto di campagna elettorale, è passata e quindi i cittadini si sono espressi, c'è chi deve governare e chi deve fare opposizione, questa è la grande lezione della democrazia, però è un tema che ci sta molto a cuore e che noi pensiamo sia assolutamente centrale in questa Consiglieratura, lo sia per la storia di Scandicci, cioè è davvero quella l'ultima grande area di sviluppo della città e forse anche dell'area metropolitana, cioè non c'è uguali nella provincia di Firenze ma direi probabilmente in giro per l'Italia e in giro per la Toscana una partita così importante in termini di certezza dell'area, di completamento. Questa non è soltanto un'area edificabile grande, è un'area da cui si tira fuori del verde pubblico e poi delle aree edificate, è il completamento di Scandicci ma è il completamento della grande Firenze, probabilmente intesa perché è quel pezzo di città di Scandicci ma anche della Città metropolitana, al di là delle istituzioni, ma in quanto tale che va a stringere, a chiudere il cerchio tra il parcheggio scambiatore, quindi l'accesso alla Porta di Firenze e la città di Firenze stessa. Noi oggi abbiamo la tramvia, abbiamo questo mezzo del parcheggio scambiatore che passa intorno al fango da tanti anni e quindi è senz'altro una partita fondamentale sulla quale, credetemi,

ci siamo e ci sono tutti, punto prima cerchiamo di chiarirci, nessuno dice vuol fare della demagogia o vuol dire non facciamo nulla, non costruiamo, tutto parco, tutte funzioni pubbliche, no, siamo consapevoli che quella sia un'area da chiudere, la si fa in sinergia con i privati, la si fa rispettando anche un iter storico che c'è, perché chiaramente c'è un iter complicato che tutti quanti noi conosciamo, ma quello che diciamo in questa mozione, e continueremo a dire, io credo che l'idea di un Consiglio aperto sia brillante, peraltro il regolamento ce la consenta, al di là del voto della mozione, 1/5 dei Consiglieri, quindi se i colleghi dell'opposizione del centro-destra avranno voglia su questo di accompagnarci, credo che è un'operazione che dovremmo fare su questi e altri temi, io credo che si debba accendere un faro importante e continuare a tenere aperto il dibattito sempre, al di là delle procedure che sono importanti e vanno rispettate, alcune sono come dire imprescindibili, ma il dibattito politico su cosa la città si immagina in quell'area, come ci immaginiamo Scandicci 2035, come ce l'immaginiamo finita quell'area, deve restare aperto, questo non è appaltabile alle procedure, non è appaltabile ai dirigenti, non è appaltabile ai tribunali fallimentari, non è appaltabile nemmeno ai voti che abbiamo dati in passato, poi su questo ci torno, ma insomma vorrei cercare di parlare di argomenti concreti. Perché siamo preoccupati sul progetto che è approvato, che è in corso di realizzazione? Per due motivi, uno la vetustà del progetto, il progetto anche lì smontiamo un mito, non è brutto, non è fatto male, non è malpensato di suo, è discutibile, da rivedere, troppo cemento? sì, oggi sì, senz'altro sì, ma non è questo neanche il punto principale. Il progetto è vecchio, ha ragione dell'Assessore alla riqualificazione urbana, ha ragione l'Architetto Mecca, il progetto è semplicemente vecchio e questo è un male del sistema italiano e nemmeno di Scandicci, che si pensa le cose, le si tengono in gestazione politica troppo, centrosinistra, centrodestra, civici, tutti il mondo, non qui, quindi c'è un tempo di approvazione di poi norme politiche, un tempo di gestazione ancora più lungo tecnico, poi questo va a scontrare tante volte, come qui a Scandicci anche con le crisi economiche, qui a Scandicci non è che il nuovo centro non è stato fatto per l'incapacità di governarlo, cerchiamo di parlare di roba concreta, oggi nel senso che l'elezione è finita, insomma credo che il Consiglio comunale debba essere la casa della discussione e della democrazia, della città, insomma noi cerchiamo di tanto il consenso, se ne riparla tra cinque anni, quindi cerchiamo di dire le cose come stanno, quindi non è solo tanto colpa di chi ha governo in precedenza, gli ultimi dieci anni, trent'anni, che il CNR non è stato fatto, è cambiata un'epoca, cioè quel progetto è nato e c'erano dei grandi player nel mercato immobiliare, sono falliti, qui e altrove e hanno lasciato questo pezzo di città e qualche pezzo di Scandicci immobilizzato, ora sta a noi recuperarlo e portarlo a compimento dopo i problemi del passato, quindi tanto è un progetto vecchio, non brutto, vecchio, anche la concezione di compenso tanti metri quadri con un bel parco pubblico è vecchia, è una roba che si faceva nel secolo passato, oggi il verde è diffuso, oggi si pensa a riqualificare piccoli spazi che sono isole di calore, a farne verdi, a ricollegarli fra loro, cioè si pensa all'idea urbanistica moderna, contemporanea e di un verde diffuso, accessibile, di case in mezzo al verde, non delle case fatte di cemento e del verde da quell'altra parte, quindi questa idea che oggi abbiamo, andiamo a realizzare, di un grande parco, bello, che però può avere problemi di sicurezza, può avere problemi di funzione, bene metterci le funzioni, è la biblioteca, è lo sport, come dicevamo noi, capiamo qual è la funzione, però questa idea di un verde da solo che poi va mantenuto, ha un costo degradante, le cascine sono un'idea del passato, oggi chi ha disegnato Firenze in quegli anni e disegnasse oggi non farebbe un parco di migliaia di ettari da solo, farebbe una roba diversa, farebbe una città integrata nel verde, questo è quello che si pensa oggi, quindi intanto è un progetto vecchio, bello il parco, ma non vanno bene i 260 mila litri cubi, non vanno bene le funzioni, non vanno bene

neanche la collocazione di alcuni palazzi. Ecco, a me non preoccupa, voglio dire un'altra cosa, a me non preoccupa la verticalizzazione, perché noi siamo anche il pezzo moderno di Firenze, anche qui sfatiamo un mito, non è che è bello il terra tetto, è bello il piccolo edificio a due piani, è bello, è che qui abbiamo modo anche di fare una piccola metropolitana fiorentina con delle altezze importanti, perché si va anche in verticale per mantenere più suolo libero e per fare del verde, quindi erodere meno meno il suolo e rispettare i volumi, rispettare delle esigenze, però è tutto vecchio, è vecchia la distribuzione delle capacità edificatorie, questo ripeto, torno a dire, non era sbagliato, quando è stato pensato c'era l'esigenza in una città che era dormitorio, che aveva tante case e nessuna funzione, di fare gli uffici, di fare il negozio, perché era una città che andava completata, quindi giustamente si andava in quest'area di città a trasformare la Scandicci Dormitorio degli anni Novanta nella Scandicci del futuro. Oggi il mondo, il naso si è cambiato, siamo ripartiti dall'inizio, oggi purtroppo l'esigenza del direzionale non c'è più, ve lo dico anche da operatore del settore, quindi poi l'altro problema è questo, chi andrà a fare queste cose e chi le acquisterà, questo è un altro problema, è il problema ancora più grosso del progetto vecchio. Oggi c'è di nuovo bisogno invece di residenze, Scandicci ha bisogno di stare stabilmente sopra 50 mila metri quadri, perché non è solo un simbolo, non è solo l'asticella che determina l'indennità degli amministratori o qualche trasferimento statale, è una soglia di essere davvero la seconda città di Firenze, di essere una delle città più importanti della Toscana. Quindi Scandicci non deve pensare come si pensava negli anni Ottanta col Piano regolatore di andare a 80 mila abitanti, ma deve essere una città che sta stabilmente su 55 mila abitanti e che riporta giovani, capire come rendere acquistabili le case con la poca accessibilità degli stipendi rispetto al costo dell'abitazione, ma oggi c'è bisogno in realtà di più abitazione, abitazioni eco-sostenibili, abitazioni che sappiano davvero creare una città moderna e contemporanea. Guardate, il tema di andare a provare a portare avanti un piano vecchio non è solo che è vecchio, quindi si perde un grandissimo treno, abbiamo l'ultimo pezzo della provincia di Firenze vero da realizzare, si fa una roba vecchia di 30 anni che è un delitto, ma il problema è che rimanga un buco nero, perché con la scelta fatta nella precedente amministrazione di eliminare la perequazione, ve lo dice uno, io non sono un fan della perequazione perché tante volte è stato uno strumento che ha ingessato delle aree, a volte è stata abusata nei primi anni 2000 questo tipo di strumento anche laddove non c'era bisogno, anche qui nell'area industriale ci sono delle aree che sono una vicina all'altra, c'era l'obbligo fino a qualche piano regolatore prima di fare la perequazione. No. Se invece c'è tre lotti 1.000, 2.000, 3.000 metri, uno ha la forza di partire, gli altri no, ne parte uno, quindi la pericolazione è uno strumento che è pericoloso in tanti altri settori. Io penso che qui invece fosse necessario perché se qui non si parte tutti insieme, non si finisce tutti insieme, ho apprezzato un appello della Sindaca su questo tema, sulla necessità che l'area prenda sviluppo, è una grande preoccupazione perché vedete l'unico cartello che c'è su quell'area è un'area che rappresenta il 2% e che c'è tutto tutto residenziale, una palazzina in centro a Scandicci la fa chiunque, è per forza eh, è un mercato appetibile, è comodo, è bello, è un mercato di lusso, chi ha fatto casa recentemente e l'ha venduta con grande soddisfazione, ma se parte quel 2% e il 98%, perché il 75% dell'area, l'85% insieme all'Istituto Diocesano per il clero, è in mano a soggetti che non andranno a realizzare questo intervento, perché abbiamo una procedura fallimentare per il 75% che è carica agli uffici, quindi ci vuole un operatore edile, un imprenditore che vada ad acquistare quell'area a un prezzo di mercato perché il curatore fallimentare fa gli interessi dei creditori, quindi dovrà vendere al mercato, ci vuole uno che vada lì per andare a realizzare decine di migliaia di uffici: hanno un mercato? non ce l'hanno? Vi dico solo è un tema molto complesso. Quindi noi abbiamo l'85% di

quell'area, dei 260.000 per i cubi, che sono di soggetti che devono vendere quell'area, l'Istituto Diocesano per il 10% e il 75% della procedura fallimentare. E chi compra quelle aree cariche di commerciale e di direzionale? Ma davvero pensate che ci sia questa opportunità? Davvero pensate che ci sia questo fabbisogno oggi con smart working, con sistemi di lavoro diverso, con un mondo veramente che cambia repentinamente rispetto al mondo del lavoro e ci sia questa esigenza? O c'è esigenza semmai meglio sarebbe sedersi con quegli imprenditori e dire guardate gli 87.000 m2 sono un eccesso, è una misura eccessiva, è un carico urbanistico folle per la città di Scandicci oggi, per la sensibilità ambientale che c'è, facciamone 60.000 abitativi, quasi tutti abitativi o per la maggioranza abitativa. Guardate, io sono d'accordo, va fatto in accordo con i privati, è nella nostra cultura, è nelle nostre orde, anche perché o si fa con i privati, ce n'è, o non si fa. Ma diamogli una soluzione più moderna, anche più commercialmente appetibile, perché ciò che è bello e moderno e funzionale alla società di oggi è anche commercialmente appetibile, quindi io sono convinto che la procedura fallimentare piuttosto di avere sul gobbo migliaia e migliaia di metri quadri di uffici, ben felice sarebbe di avere un 30% o un milione di metri quadri di volume più, dico a caso, non conosco il curatore, non conosco nessuno, non so quell'area che la vuole comprare, non la tratto per lavoro, quindi insomma sgombriamo il campo da pensieri stupidi, ma lo dico con cognizione di causa, sono convinto che ben felice sarebbe il curatore di dover vendere 20.000 metri quadri di residenziale piuttosto di 25.000 di direzionale. Quindi c'è questo problema. Occhio! Che non ci rimanga 3-4 palazzine abitative vendute dai piccoli privati, da quei 3-4 privati che ci sono, con i costruttori che fanno business legittimo e vendono quelle palazzine e poi rimane un grande buco nero, perché il tema poi c'è anche il tema degli oneri di urbanizzazione che sono complessivi, perché lì poi c'è da fare strade, fogne, c'è da fare una serie di cose, anche sul problema idrico su cui si è ironizzato in campagna elettorale, ma il problema idrico c'è e va risolto non andando a conferire tutto nel Vingone, tema che spero sia valutato con un po' più di serenità finita appunto la bolgia elettorale, però attenzione a questo aspetto, attenzione a fare una cosa vecchia e quindi a non utilizzare l'ultima grande occasione di fare di Scandicci il pezzo moderno della Città di Firenze, attenzione a andare in modo avanti pedissequo rispetto a vecchie delibere, a vecchie cose senza mettere in discussione, a fare una roba che nessuno compra, perché ripeto l'85% di quella roba deve essere venduto e fatto da altri. In realtà anche i piccoli proprietari sono sostanzialmente ex contadini che vanno a riprendere quei terreni, ma diciamo che lì siamo sereni, sono aree marginali, sono aree belline, staccate dalla perequazione e si sono commerciali e vanno avanti, però se si realizza il 10%, quella appetibile il 90% rimane il fango, si può aver fatto tutti gli accordi del mondo con il curatore fallimentare e quindi noi viviamo su questo a ripensare, io credo sia necessario un Consiglio aperto, altri strumenti, perché sarebbe anche interessante capire chi detiene il 75% formale, noi parliamo di un curatore fallimentare, ma c'è un acquirente, c'è un realizzatore o si parla del nulla? perché è un altro tema, credo, interessante che l'ente pubblico, pur nel rispetto dei rapporti privati, debba votare. Chiudo dicendo al Consigliere Francioli, il tema della coerenza è molto complesso, c'è il tema della coerenza, c'è il tema degli anni che passano, rispetto al 2021 ci sono altri tre anni, altri quattro anni tra poco, rispetto a quanto è vecchio quel progetto, il mondo dell'economia, il mondo dell'edilizia e il mondo del lavoro dal 2021 si usciva dal Covid, viaggia in modo galoppante, quindi il mondo è ancora oggi diverso rispetto al 2024, a noi interessa stare sui temi, a noi interessa riportare la visione di città che abbiamo oggi, credo il consigliere Pacinotti abbia scelto la strada più stretta politicamente, perché se guardava, se badava la convenienza personale era seduto serenamente dall'altra parte, chissà, poteva essere seduto anche frontalmente a te, quindi credo una scelta di

libertà vada rispettata. Sul tema della coerenza, Francioli, è un tema complesso per tutti, anche politico, anche rispetto agli avvenimenti recenti, alle primarie, altre cose, quindi stiamo sui temi, siamo sui temi, siamo sugli argomenti e confrontiamoci sui temi del CNR, in questo caso di quello che saranno le emozioni precedenti, se poi si cerca la baruffa non ci troverai perché ci interessa parlare di Scandicci e di città. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire la Sindaca.”

La Sindaca Claudia Sereni: “Ecco allora, grazie, parto dando il benvenuto davvero al nostro segretario comunale che non solo oggi è qui chiaramente in funzione di tenuta di questo Consiglio, ma è anche una figura a garanzia di un grande percorso che abbiamo la responsabilità di fare insieme e quindi davvero sono felice oggi di iniziare questo percorso con lei e di poter avere in questo primo Consiglio alla sua presenza una discussione anche di questo tipo. Ringrazio l'opposizione perché questa è... mi sentite bene? Sento un rimbombo terrificante, forse devo stare più lontana? No, infatti. La questione che avete sollevato è la questione che più di tutte è al centro del nostro pensiero di governo, è la questione sulla quale io più ho riflettuto quando ho scelto di candidarmi, perché è chiaro che stiamo mettendo le mani su un pezzo di destino del nostro territorio da cui non possiamo tornare indietro, stiamo mettendo le mani sulla nostra identità e stiamo cercando di dare alla nostra storia un compimento, perché la definizione di questo pezzo di città è la definizione del nostro cuore cittadino e quindi io credo che l'attenzione anche vostra dell'opposizione e insieme all'attenzione e all'intenzione anche della maggioranza sia l'elemento fondamentale per raggiungere questo obiettivo. Noi abbiamo la responsabilità verso i nostri cittadini, dobbiamo lavorare insieme e dobbiamo lavorare bene, perché quello che ereditiamo non è il pacchetto dei sogni, non è quello che noi avremmo voluto fare, non è quello che avremmo deciso di fare noi in questa sede consigliare, in questa legislatura, è quello che la storia ci affida in mano. Prima di dare il via alla firma della Convenzione chiaramente c'è stato anche un pensiero se andare avanti su questa strada si trattava di dover firmare in maniera obbligatoria entro il 30 giugno. Questa firma noi l'abbiamo analizzata, la mancanza di quella sottoscrizione entro la data prestabilita avrebbe tolto due anni e mezzo al tempo attuativo, già erano dieci anni di piano attuativo, due sono passati, due e mezzo li avremmo tolti, quindi avremmo incorso in quello che dal mio punto di vista è il rischio più grande, cioè bloccare per altri dieci anni questo nuovo sviluppo, questa nuova prospettiva. Io credo che invece in questa Giunta, in questo Consiglio Comunale noi abbiamo le potenzialità per prenderci questa responsabilità e non essere quelli che hanno fermato ancora la storia. Quindi, che sia chiaro, è una sfida difficile perché le carte sono imprescindibili da un certo punto di vista, ma il tentativo è proprio quello di rendere un progetto vecchio assolutamente contemporaneo. Noi faremo di tutto per fare questo, noi cambieremo il piano operativo, ho già dato il via agli uffici dicendo che nonostante che sia stato prorogato perché non c'erano i tempi, noi vogliamo rimetterci le mani, vogliamo rimetterci la testa perché anche questo è già vecchio rispetto a ciò che noi possiamo in qualche modo oggi reinterpretare. Abbiamo intenzione di fare un colloquio, una trattativa uno a uno perché quello che dice il consigliere Bellosi è vero e lo sanno benissimo anche i proprietari e i possibili compratori. Non si compra un terreno che non ha un futuro, non ha un destino, quindi ci sederemo, faremo trattative uno a uno nel rispetto delle norme, delle leggi, apriremo il tavolo del nostro territorio, capiremo se ci sono anche altri luoghi dove riconvertire volumi, dove ri-ragionare sulle varie destinazioni, cercheremo di mettere sul tavolo tutte le opportunità in maniera tale

che la definizione finale abbia dei criteri di sostenibilità ambientale, di vivibilità, di successo perché noi dobbiamo fare un pezzo di città che abbia un successo straordinario perché questo è in qualche modo il destino che noi vogliamo interpretare. Le potenzialità ci sono ma al momento non è il migliore. Io vi dico che ci sono proprietari di altre zone anche super interessanti che con le destinazioni di direzionale e commerciale fanno fatica a vendere, non trovano acquirenti, quindi è il loro primo interesse quello di sedersi al nostro tavolo. In modo particolare Stif che non ha una visione di città ma ha davanti a sé una trattativa economica commerciale, è la prima che ci viene a chiedere che cosa possiamo fare. Quindi io voglio qui in questa sede solo rassicurare che non andremo a testa dritta, non sarà una rivendicazione politica che destinerà e definirà il successo e il destino di quell'area. Noi dobbiamo lavorare insieme e ci stiamo attrezzando perché un proprietario è di 7 proprietari ma ha anche uno sviluppo che prevede 22 lotti, quindi non abbiamo l'esecutore unico come era il progetto iniziale, quindi quello che noi dobbiamo fare è un regolamento che armonizzi i 22 eventuali lotti, che tenga insieme nei criteri architettonici, ambientali, estetici e gli sviluppi ma anche che li renda in qualche modo armonizzati e quindi io ho dato mandato al dirigente, lo faremo anche con l'Assessore Mecca, lo condivideremo, di studiare elementi di guida di questo processo. In più, oltre ai metri quadri del parco, una fetta importante di altro territorio a livello pubblico è un complesso di strade e piazze che ovviamente in qualche modo collegano le varie infrastrutture, quindi su questo anche noi stiamo pensando di fare una sorta di decalogo di come questi tipi di interventi debbano essere fatti in maniera coordinata, per cui se uno fa un giardino, utilizza un certo tipo di materiale, deve essere condiviso e diffuso in tutta l'area. Quello che io vi dico è che sarà una mia responsabilità il coinvolgimento anche vostro, chiaramente sono cose complesse, non possiamo farci prendere dall'ansia di prestazione, dobbiamo andare, c'è di mezzo un tribunale, ci sono atti specifici, la situazione è molto complessa, noi ci stiamo attrezzando per questo. Sul tema del parco, il tema del parco è purtroppo, da un lato per fortuna, dall'altro noi siamo vincolati, è una donazione che noi riceviamo con questo vincolo, quindi sicuramente l'idea che noi abbiamo è un po' quella del Central Park, cioè non un parco sperduto nel nulla, ma un parco centrale, denso però di funzioni attrattive quotidiane, deve essere un parco che offra qualcosa per cui io tutti i giorni ho motivo di andare e da qui viene l'idea della biblioteca. Ieri siamo reduci dalla notte magica, una piccola cosa, siamo stati invasi di famiglie, c'è un bisogno assoluto, è un luogo anche intergenerazionale fantastico, c'era la madre che allattava e il nonno con il nipote, c'è fame, bisogno sociale, quindi stiamo cercando di pensarla in questo senso, quindi non abbellire e fare soltanto cose per cui poi abbiamo un altro vuoto, perché il rischio dei parchi sono quelli di essere un altro vuoto urbano, quindi davvero con la serietà che merita questo argomento su cui io veramente ogni giorno penso e cerco di indirizzare anche gli uffici in un percorso lungo, io vi dico che diamoci il tempo e gli strumenti giusti, anche l'idea di un consiglio comunale nel momento maturo dove abbiamo la possibilità anche di mettere sul piatto elementi interessanti potrebbe essere una cosa da valutare, da fare con grande intelligenza e apertura, ovviamente è un tema che riguarda anche i cittadini e le cittadine, quindi ci saranno anche occasioni fuori da qui, ci saranno occasioni strutturate per riuscire a condividere un tema che non è di facile comprensione, è un tema caldissimo che in un attimo si trasforma in un problema di cementificazione. Io chiedo a tutti, anche all'opposizione, di davvero usare anche questo tema con grande cautela, non per fomentare ansie che sono presenti nella nostra società, sono vere e proprie ansie da cemento, ansie ambientali, ansie di vario genere che su questo tema possono alzare i suoni e non permettere il giusto pensiero, quindi semplicemente ringrazio anche l'Assessore Mecca la voglia, il desiderio e la scelta di avere istituito un assessorato che in qualche modo sovrasta

e sta sopra anche i temi urbanistici e vede in senso ampio lo sviluppo del territorio, la tenuta ambientale e i temi della sostenibilità, vogliono proprio puntare a questo, a non trattare ciascun intervento fino a se stesso, ma di avere piani che sovraordinano ai vari piani anche urbanistici questi elementi, quindi, davvero, comunque sono anche contenta che iniziamo un dibattito su questo, cercherò io stessa in prima persona di tenere le fila anche del dialogo e di tenervi aggiornati quando ci saranno gli elementi giusti. Vi anticipo che il 23 settembre sarà la firma della ricomposizione fondiaria, quindi quella è davvero la firma ultima, perché quando è stata fatta la convenzione non erano stati realizzati gli interventi, gli edilizi minimi necessari per mettere l'area in sicurezza, quindi da lì partirà davvero il dialogo con i soggetti, da lì si comincerà davvero a fare sul serio questo lavoro, grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie alla Sindaca per l'intervento. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie, quindi intervengo per dichiarazione di voto, però io voglio accogliere l'occasione per dire al Sindaco che il suo intervento, lo sto dicendo veramente di cuore, mi ha piacevolmente sorpreso ed è stato veramente tanto tanto apprezzato e aggiungo che percepisco proprio comunque che lei dichiara, appunto, di volerci tenere assolutamente a questo tema. Io le dico, come opposizione non stiamo cercando di fomentare assolutamente niente, stiamo cercando soltanto di fare quello che è il nostro ruolo di amministratori, visto che quando eravamo in campagna elettorale eravamo candidati, invece adesso siamo chiamati ad amministrare. La Civica aveva presentato questo emendamento a luglio proprio perché si sapeva che c'erano delle date importanti, quella ormai non più della Convenzione ma quella della ricomposizione fondiaria, per cui il fatto che la Civica abbia, sto parlando per loro, non so se comunque poi di sicuro sono d'accordo, il fatto che era stata presentata a fine luglio è perché noi siamo l'opposizione responsabile, noi non stiamo dicendo che quel progetto è totalmente da rivedere, stiamo dicendo che è comunque da rianalizzare alla luce delle nuove esigenze. Quindi anche quando si parla di Consiglio Comunale aperto e io sento dire dalla maggioranza che questo emendamento non viene accolto, dicendo di questa cosa se ne è già parlato in campagna elettorale, sento un intervento da parte della maggioranza, è come l'ho interpretato io, che va totalmente prima di tutto in contrapposizione con quella che è la democraticità degli amministratori che adesso siamo qui chiamati comunque a dare un senso alla nostra città, ma mi sento di dire, scusatemi se sbaglio, ditemi se ho capito male, il fatto di dire che non si boccia un emendamento in cui si chiede un consiglio comunale aperto, cioè va in contrapposizione a quello che ha detto il nostro, non soltanto il vostro, il nostro Sindaco, che mi sembra che invece sia ben favorevole ad aprire comunque un dibattito di confronto e comunque di ridiscussione assolutamente di questo tema, pur comunque nell'evidenza appunto degli appuntamenti che sono da rispettare e che noi non abbiamo mai detto e non devono essere rispettati. Abbiamo soltanto chiesto questo. Quindi, ripeto, rinnoviamo il nostro appello di riflessione alla maggioranza finché ci voti questa mozione che non fa altro comunque che ribadire ciò che il Sindaco ha già detto di voler portare avanti con l'emendamento e chiaramente la nostra, ringrazio nuovamente il Sindaco e dichiariamo la nostra volontà comunque di votare a favore. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Sì, grazie al Consigliere DiPalo, ha chiesto di intervenire Francioli, penso che è dichiarazione di voto...per precisare”.

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, scusi se re intervengo. No, era per precisare che come maggioranza siamo favorevoli al fatto che il Consiglio Comunale è il luogo dei cittadini e delle cittadine di cui siamo onorevolmente rappresentati, quindi non voglio che le mie parole vengano strumentalizzate sulla polemica politica ed è chiaro che, come ha detto la Sindaca, certo che espleteremo questo aspetto alla cittadinanza, l'abbiamo fatto apertamente in campagna elettorale coinvolgendo le cittadine e i cittadini in dei tavoli del lavoro per cui il nostro programma è stato costruito anche con loro. Non è il momento opportuno, come ha detto anche la Sindaca in questo momento, per andare ad ampliare una discussione che ora sta seguendo una procedura di carattere tecnico, al momento opportuno quando ci sarà assieme da progettare quelle aree che sono di pubblico utilizzo, utilizzeremo tutti gli strumenti comunali competenti, tra cui anche le commissioni consiliari, per andare a intercettare tutti quei soggetti che ragionevolmente vogliono investire risorse intellettuali rispetto alla discussione di quell'area, lo abbiamo fatto ieri rispetto a una mozione di Fratelli d'Italia riguardante lo scudo verde, anche quella è una misura di interesse pubblico, lo faremo al momento opportuno quando ci saranno tutti gli strumenti appositi per quanto riguarda la discussione sulle funzioni pubbliche dell'area TR04 B e C. Grazie mille Presidente per la parola”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pacinotti per dichiarazione di voto. Come presentatore scusa”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Prima di tutto un breve inciso anche se poi il collega Bellosi ha già intervenuto sull'argomento. Mi fa enorme piacere sapere che sono sempre nei pensieri del Partito Democratico, ormai non manca un Consiglio Comunale senza che vengo citato personalmente, quindi questa cosa mi fa enorme piacere, per coerenza dovrebbero essere fatte anche le riunioni di maggioranza in streaming, perché come sicuramente il Consigliere Francioli sa, spesso e volentieri in una maggioranza si vota per logica di tenuta dell'amministrazione, quindi uno in Consiglio Comunale totalmente libero di dire quello che pensa non è, ma in una riunione di maggioranza sì e in quella riunione di maggioranza di quel Consiglio mi ricordo benissimo la posizione mia, del Consigliere Porfido, della consigliera Capano e della Consigliera Morandi che abbiamo raccomandato già al tempo di una fase di confronto e di ripensare quelle funzioni particolareggiate. Detto questo io voglio ringraziare veramente tanto tutti, perché nella scorsa legislatura un dibattito come questo fra maggioranza e opposizione e con la Sindaca non c'è mai stato e secondo me è un elemento di una maturità politica enorme che non dobbiamo mancare di concretizzare anche in un futuro questo rapporto, quindi presento un auto-emendamento alla mia mozione dove cancello totalmente il paragrafo 9 per quello che citava per consentire anche al collega Francioli di prendere in considerazione a tutto il gruppo del Partito Democratico di votare questo atto e anche l'impegno lasciando soltanto nel dispositivo la parte che invita a un percorso partecipativo, un percorso di confronto con un Consiglio Comunale aperto come previsto dall'emendamento della consigliera Dipalo”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Se può venire qua per spiegare meglio la modifica proposta. La seduta è sospesa un attimo per valutare la modifica”.

Al fine di consentire l'esame degli emendamenti presentati dal Consigliere Pacinotti, la seduta del Consiglio Comunale è temporaneamente sospesa.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Riprendiamo la seduta. Vediamo se non faccio confusione nella ricomposizione di questo atto. Allora, ci siamo? Vediamo se riesco a non sbagliare. Ascoltatevi bene, poi visto che questo lavoro è il frutto dell'impegno di tutti. Il proponente chiede di eliminare il punto 9 delle premesse. Ok? *[Varie Voci fuori campo]*. Cassarlo. Di togliere tutta l'impegnativa che era stata riportata e di sostituire l'emendamento che lui aveva accettato della Consigliera Dipalo con un emendamento diverso di cui ora vi do lettura. Impegna il sindaco e la giunta nel momento in cui l'iter dell'area di trasformazione in oggetto sarà maturo per le innovazioni di cui in premessa, ad aprire una fase di confronto di rilievo istituzionale con un Consiglio Comunale aperto, così come previsto dall'articolo 38 del regolamento del Consiglio Comunale, alla presenza di esperti del settore come le associazioni di categoria e gli ordini professionali, che possono fornire pareri sulle nuove esigenze urbanistiche, pareri che possono servire anche per nuove progettazioni. Esperti, competenti in materia di nuove soluzioni di progettazione di verde urbano. Impegna il Consiglio Comunale a convocare la commissione competente sull'argomento in oggetto propedeuticamente alla convocazione del Consiglio Comunale, di cui al punto precedente. Quindi mettiamo a questo punto in votazione il testo così come emendato e come vi ho letto. Sì. Ancora. Votazione aperta. *[Voci fuori campo]*. Chiudo la votazione. La mozione è approvata. Ok? Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. La mozione è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 73 del 12.09.2024)

Punto n. 7

Mozione Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su “piantumazione di nuovi alberi di alto fusto in città”

Si dà atto che è uscita dall'aula la Sindaca C. Sereni: presenti n. 22, assenti n. 3.

Il Presidente G. Borgi: “Possiamo procedere alla prossima. Ci siamo un po' dilungati su questa, ma ne è valsa la pena visto il buon lavoro fatto dal Consiglio. La mozione è la numero 7 del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su “piantumazione di nuovi alberi di alto fusto in città”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Parlo meno di prima; sarò più breve. E' Una delle prime mozioni che abbiamo presentato perché è un tema che ci sta ugualmente a cuore, quindi un tema che si riallaccia anche in qualche modo al tema precedentemente affrontato, insomma al tema del CNR, che è più ampio, riguarda tanti aspetti in più, ma insomma certamente c'è anche un tema di grande attualità in città, sulle cosiddette isole di calore e su una nuova e rinnovata sensibilità rispetto a quello che è la vivibilità in città, le alte temperature, il mutamento climatico e le conseguenze che questo comporta insomma, ecco. Quindi credo che sia una sensibilità comune anche di dominio pubblico finalmente, quindi che il verde in città sia una presenza essenziale

affinché si riduca l'impatto del calore e le città siano più vivibili rispetto alle temperature incredibili che raggiungono ora nel centro cittadino. Ricordava prima il consigliere Pacinotti che alcune delle piazze di questa città, Piazza Togliatti, ad esempio è stata oggetto per esempio, è stato oggetto anche di una tesi universitaria, di una laureanda che non era scandiccese, ma che aveva preso a modello negativo, in quel caso, Piazza Togliatti, in quanto da un'analisi propedeutica alla stesura della tesi risultava essere o la principale riserva di calore nella provincia di Firenze o una delle principali, credo se ritenesse la principale, credo sia anche complesso, ma a parte una classifica ma certamente basta frequentare quegli spazi d'estate per capire effettivamente che il problema c'è.

Con lo stesso approccio di prima vorremmo quindi dare il nostro contributo ad affrontare questo problema dicendo cosa? Che abbiamo cinque anni davanti, la città non si cambia con la bacchetta magica, non si cambiano le piazze con la bacchetta magica, non si risolvono problemi così annosi in un secondo, ci sono questioni di bilancio, questioni operative, noi però pensiamo che predisporre un piano sulla città che sia da guida per questa legislatura e magari anche per le prossime, in cui si vada a mappare davvero in modo forte la città laddove ha maggiori problemi di calore, perché ripeto non è roba che si fa o per sentito dire o solo perché nel nostro immaginario una zona è più calda dell'altra, insomma ci sono strumenti per verificare le zone più critiche e andare rispetto a quella mappatura che andrebbe fatta in collaborazione con gli istituti preposti, andare poi a pensare a un piano di piantumazioni. Noi abbiamo proposto nei cinque anni di raddoppiare la presenza degli alberi di alto fusto ovviamente nella parte pubblica affinché si possa poi lasciare al termine di questa legislatura una città con più verde ecco.

Insomma sono disponibile, siamo disponibili a rivedere alcuni atti, se c'è da parte della maggioranza o dell'altra opposizione un contributo siamo a raccogliarlo, però pensiamo che questo possa essere un impegno anche questo comune di prenderci: di lasciare tra cinque anni una città più verde, una città con più alberi, una città con più ombra, una città che respiri di più. Credo che su questo, non è il contenuto nella mozione, non è in votazione, però vada anche fatto un ragionamento su che tipo di alberature si vanno a mettere, sia in termini della pericolosità degli alberi, è chiaro che noi viviamo il problema dei pini e degli abeti piantati negli anni '70-'80 e quindi con la pericolosità, con l'inadeguatezza di quegli alberi che hanno oggi rispetto alla città. Chiaramente oggi si utilizzano tipologie di alberi diversi. Penso anche che in alcune zone si dovrebbe andare anche a pensare di piantumare alberi che non siano di 30 cm, ma di piantare qualche albero un po' più grande per impattare nei prossimi dieci anni l'alberato, ma se si pianta un albero che cresce tra 30 anni va bene lo stesso comunque lo sforzo, ma credo che occorra anche andare a intervenire non soltanto nel lungo periodo, ma anche nel medio periodo. Quindi il senso della mozione è questo e auspichiamo un accoglimento da parte della maggioranza.”

Il Presidente G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli. Ne ha facoltà.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “ Bene, volevamo intervenire e intervengo per esprimere comunque il favore del gruppo di Fratelli d'Italia per la mozione proposta dalla Civica, sottolineando comunque l'importanza della piantumazione di nuovi alberi per rendere il centro urbano di Scandicci e non solo più verde e sottolineando anche però l'importanza delle nuove tecnologie, quali asfalti per il drenaggio del calore, oppure anche vernici, sistemi di raffreddamento. Ci sono ovviamente delle soluzioni tecnologiche, pozze di calore, che possono essere utilizzate per diminuire gli hotspot, come vengono chiamati in gergo. Quindi non c'è solamente una soluzione dal punto di vista naturale, ovvero piantare alberi, che sicuramente è importante ma che impiegheranno sicuramente tanti anni per ottenere dei risultati efficaci, ma ci sono anche delle soluzioni tecnologiche che, quando si parla di costruire parcheggi, di fare una strada, possono essere prese in considerazione anche fin da subito. Grazie per l'attenzione.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca]: “Noi voteremo contro questa mozione non perché non condividiamo lo spirito, perché poi vanno abbinati alle intenzioni di cosa si fa e anche le risorse da stanziare, perché soprattutto l'Amministrazione comunale in questi anni ha già fatto tanto e l'impegno di questa nuova giunta, visto anche gli esponenti in giunta esperti nel settore, vuole accelerare alcuni percorsi di riqualificazione urbana e di attuare la transizione energetica e ecologica che avviene anche con il verde pubblico, ma non solo e poi lo affronteremo in altri temi, perché il tirocinio che era avvenuto e di cui parlava anche la mozione, è stato proprio svolto presso gli uffici del Comune di Scandicci e i dati della tesi sono forniti dai nostri uffici verde, quindi è patrimonio di questa Amministrazione proprio quella tesi lì e evidenziava chiaramente delle aree di isole di calore e in particolar modo in una parte del territorio che è l'area di Casellina, anche in Piazza Togliatti, ma l'area di Casellina è quella più dove c'è questa crisi rispetto alla presenza di importanti isole di calore in quanto poi alla fine è anche quella dove ci sono meno aree verdi. Ma, come dicevo prima, questo percorso noi lo stiamo attuando negli anni, noi l'intervento sulla riqualificazione verde anche nella nostra città, l'abbiamo fatta ormai da decenni. Ricordo a tutti la pedonalizzazione di via Pascoli in cui lì passavano le macchine e oggi invece c'è un'area pedonale, c'è una presenza di verde pubblico e quindi un esempio per quello che è stato, quello che abbiamo fatto in questi anni, potrebbe essere questo e vedo che invece la destra è sempre stata contraria rispetto a alcuni interventi di questo genere. Tra l'altro abbiamo un piano proprio di intervento sulla piantumazione degli alberi che guarda un investimento di circa 100 alberi l'anno e ha previsto negli ultimi 10 anni 1109 piantumazioni e nuove alberature. Nel tempo sono cresciute anche le aree verdi. Dal 2016 siamo passati da 250 aree verdi, da 206 aree verdi a 250 aree verdi in 8 anni. Abbiamo 40 zone attrezzate per giochi per bambini, in più abbiamo 28 aree verdi nelle scuole. Quindi abbiamo un verde pubblico complessivamente di 163 ettari di cui chiaramente 68 sono nel parco di Poggio Valicaia, ma abbiamo importanti aree verdi e negli ultimi 8 anni l'incremento

degli ettari di aree verdi sono aumentati di circa 3-4 ettari di aree verdi. Questo chiaramente l'abbiamo fatto con le risorse che ogni anno stanziamo. Quindi voteremo contro questa mozione sostanzialmente perché poi quando si prende una decisione in Consiglio relativamente agli stanziamenti degli interventi, poi bisogna accompagnarli anche alle risorse. Ora non c'è qui l'Assessore al bilancio, ma se vogliamo aumentare rispetto a quello che facciamo, ovviamente dovremmo poi fare i punti sulle risorse disponibili nei prossimi bilanci.”

Il Presidente G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pacinotti. Ne ha facoltà.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “ Grazie Presidente. Rispetto all'intervento del collega Anichini però volevo un attimino porre l'attenzione della maggioranza sul dispositivo, cioè nel senso sull'intero atto. Né nella premessa, neanche nel dispositivo, c'è una critica all'Amministrazione sul lavoro già svolto sulla piantumazione degli alberi ed anzi, gli sforzi dell'Amministrazione già in precedenza ci sono stati sull'argomento, ed anzi il senso della mozione è di continuare a perseguirli. Quindi eventualmente siamo anche disponibili a emendare il dispositivo inserendo magari: “a realizzare un approfondito studio ulteriormente al lavoro già fatto dall'Amministrazione, però nel senso il dispositivo parla: “a realizzare un approfondito studio in collaborazione all'Università degli istituti di Firenze al fine di mappare le isole di calore presenti in città, di individuare le criticità e di indicare una serie di priorità di intervento in merito, a predisporre e presentare un piano di piantumazione di nuovi alberi di alto fusto e più in generale a raddoppiare la presenza di alberature di alto fusto in città”, quindi non è che si sta dicendo che in passato su questo argomento non è stato fatto niente o si sta facendo una critica all'Amministrazione attuale o all'Amministrazione precedente, anzi, se la maggioranza è disponibile siamo anche concordi a accettare un emendamento che possa modificare il dispositivo dicendo: a continuare a perseguire quanto già fatto eventualmente per arrivare a votare anche questo atto all'unanimità.”

Il Presidente G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli-”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Sì. Intervengo appunto per ribadire sia il voto favorevole di Fratelli d'Italia e anche per sottolineare alcuni punti che secondo me sono chiave per discutere questa mozione. Cioè la differenza tra un punto di calore e quella che potrebbe essere una soluzione, ovvero il verde urbano. Cioè non è una critica a ciò che è stato svolto finora dall'Amministrazione per quanto riguarda il verde urbano, ma se vengono mappati come è stato proposto nel primo punto della mozione quelle che sono delle isole di calore, suppongo che questo sia un punto importante, a prescindere dal fatto che poi la soluzione possa essere una piantumazione di alberi o una soluzione più tecnica, tecnologica, però dove sono presenti appunto degli hotspot e sono anche allo stesso tempo punti dove le persone passano, passeggiano, magari ci sono degli uffici pubblici, in quel caso può diventare un problema anche da un punto di vista della sicurezza per l'individuo perché una persona anziana, che magari si ritrova a dover passare per una

strada perché ha necessità per andare a fare la spesa o ha necessità di andare in un ufficio e d'estate a luglio fanno 42° invece di 35° perché è tutto asfalto, lì diventa un problema diciamo diverso dal dire che non ci sono abbastanza alberi. Questo.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli. Se vuol presentare il testo dell'emendamento. Prenotati.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Per venire anche a quello che diceva il consigliere Anichini rispetto a quello che ha detto il consigliere Pacinotti, cioè che non è una mozione che intende sminuire di quanto fatto in passato, nelle premesse in fondo: “dato atto degli impegni delle precedenti amministrazioni sul tema” e poi togliamo la collaborazione con l'Università degli studi di Firenze: “a realizzare un approfondito studio al fine di mappare le isole di calore.”

Il Presidente G. Borgi: “Sì. Grazie. L'Assessore Mecca ha chiesto di intervenire.”

L'Assessore S. Mecca: “Il tema che viene proposto per un verso ha un livello di analogia con la precedente discussione. Il tema del verde è un tema che ormai è entrato negli ultimi anni, sia per l'effetto della pandemia e della chiusura che ha cambiato la percezione della città di quasi tutti noi e gli effetti del riscaldamento globale, che poi chiamiamo cambiamento climatico. Ci sono discussioni sui fattori che possono aver determinato questo, ma comunque è ormai entrato negli ultimi anni nella percezione, ma anche nei dati meteorologici e climatici che c'è un cambiamento. Non sappiamo cosa sarà il futuro di questo cambiamento, ma le previsioni sono che il cambiamento non cambierà molto, cioè sarà un processo che riguarderà i prossimi anni, i prossimi decenni di aumento delle temperature. I fenomeni climatici sono assolutamente non prevedibili con certezza, perché ora noi stiamo avendo queste isole di calore, questi aumenti della temperatura per effetto di masse di aria che muovono dalla zona sahariana, che fino a qualche anno fa non arrivavano nelle nostre zone. Avevamo altri alticicloni, ma non quello sahariano. Per cui è un tema che ha una valenza politica, ma va molto oltre le valenze partitiche. Le amministrazioni precedenti hanno operato, e hanno operato come anche la mozione mi sembra che riconosca. Hanno operato forse in modo migliore di altre amministrazioni, avendo cura dell'arricchimento del patrimonio di verde urbano. Oggi abbiamo di fronte delle sfide che richiedono un cambio di passo. Se si parla, come prima ho accennato, della transizione, transizione vuol dire anche un cambio proprio di metodi e di modi con cui il problema viene affrontato. Come Giunta stiamo predisponendo proprio un piano di azione complesso, articolato, che riguarderà sia lo spazio pubblico nella sua interezza, già una parte dello spazio pubblico è stata affrontata ed era il primo passaggio necessario dal punto di vista proprio tecnico, quello della mobilità.

Perché la mobilità ha delle sue regole, dei suoi valori che devono essere in qualche modo preservati, perché è una delle funzioni fondamentali di una città: assicurare la mobilità delle persone. E già nel piano della mobilità ci sono già dei principi e dei criteri che vanno verso una nuova idea di città. Il fatto che si

vada da una pianificazione di una doppia circolazione, sia una circolazione attiva, della mobilità attiva, a piedi, in bicicletta, con altri mezzi elettrici, o di una mobilità meccanica o pubblica, già indica che c'è una profonda riorganizzazione della città, di cui ancora chiaramente non si vedono gli effetti perché il piano è recente, come è stato annunciato, poi verrà anche presentato prossimamente, però questo è un primo punto. Ma è necessario intervenire con un piano e delle linee guida dello spazio pubblico nella sua interezza, di cui una componente importante chiaramente è la parte dello spazio pubblico dedicata al tema del verde. Ma c'è un problema complessivo di naturalizzazione dello spazio pubblico. Uso questo termine per dire che non è soltanto un problema di piantare gli alberi, ma di cominciare a conoscere, rispettare e dare valore a una componente essenziale anche per la vita degli alberi, che è l'acqua. Perché senza acqua, come abbiamo visto in molte zone e anche qui in città, gli alberi hanno sofferto non poco, per cui piantare degli alberi così vuol dire piantare degli alberi che poi andranno in sofferenza, perché non ci sono le condizioni per neanche esercitare quella funzione di raffrescamento, ma la funzione degli alberi è molto più complessa, però dobbiamo affrontare contemporaneamente il tema della permeabilità dei suoli e questo vuol dire un'operazione che sarà lunga, perché vuol dire rivedere tutte le pavimentazioni, demineralizzando il più possibile, cioè riportando a terreno, che sicuramente avrà poi livelli di conflittualità e di proteste, perché il terreno, che è la condizione migliore per consentire la permeabilità dei suoli, chiaramente in certe situazioni rischia di essere fangoso e pertanto c'è chi protesta. Ma un terreno lasciato libero rischia di essere in certe stagioni e questa è la linea anche che sta crescendo, quella di non avere prati all'inglese tipo campo da golf, che richiedono un bilancio ambientale negativo, oltre che dei costi di gestione, dei prati che siano meno colti, che vengono anche falciati con ritmi più lenti per consentire alle piante di svilupparsi e di avere anche nello spazio urbano valorizzata la biodiversità, che insieme al benessere, il benessere delle persone, costituisce il vero obiettivo del piano, sia dello spazio pubblico, e lì si parla di benessere fisico, ma anche del benessere relazionale, psicologico, sociale. A questo legheremo un piano specifico sul benessere di biodiversità, che vada a cogliere l'essenza del problema. Noi abbiamo bisogno di naturalizzare non le superfici, ma l'intera città, cioè di ricostituire nella vita quotidiana di tutti noi un rapporto con la natura che non sia di tipo decorativo, soltanto riservato, ma molto più intenso.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Assessore, mi dispiace toglierle la parola. Vedevo anche i Consiglieri che erano molto attenti, quindi ho lasciato un po' di tempo in più. Quindi, allora vi leggo le modifiche apportate. Nella prima parte della mozione viene aggiunto nei punti: “dato atto degli impegni delle precedenti amministrazioni sul tema”, come punto finale, e nel dispositivo, al punto numero uno, si toglie la frase «in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze», quindi il punto diventa «a realizzare un approfondito studio al fine di mappare le isole di calore urbane presenti in città, di individuarne la maggiore criticità e di indicare una serie di priorità di intervento in merito». Al punto tre si sostituisce la parola «raddoppiare» con la parola «aumentare», e quindi la nuova lettura sarà più in generale a «aumentare la presenza di alberi di alto fusto in città nel corso della presente Consigliatura 2024-2029. E' corretto?».

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Accolgo gli emendamenti, anche quelli della maggioranza. Ci riserviamo nel corso della legislatura di verificare, capisco che raddoppiare è un impegno pesante, ma aumentare – questo lo dico non tanto rispetto al senso dispositivo, ma nel rispetto dell'ambiente stesso, quindi noi ci riserveremo circa a metà della legislatura con gli strumenti che abbiamo, con l'interrogazione o con la convocazione di una commissione ad hoc, per capire a che punto siamo rispetto ad un aumento, che noi ci auspichiamo che sia sensibile, che sia anche un raddoppio di alberi di alto fusto. Grazie Presidente.”

Il Presidente G. Borgi: “Capisco il Consigliere: l'aumento di uno è un aumento ma è un po' poco. Quindi procediamo con la votazione, quindi mettiamo in votazione la mozione. La votazione è aperta. La votazione è chiusa: favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0. La mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 74 del 12/09/2024)

Punto n. 8

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica “sull'estensione del contributo economico alle famiglie per l'iscrizione ai centri estivi”

Il Presidente G. Borgi: “A questo punto passiamo al punto 8: mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica “sull'estensione del contributo economico alle famiglie per l'iscrizione ai centri estivi.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Sì, questo atto nasce proprio dalla riflessione di alcune famiglie, nel senso che ormai l'attività dei centri estivi è diventata un'attività indispensabile per l'economia familiare, soprattutto in quelle famiglie che hanno, grazie a Dio, due genitori lavoratori, poi ci sono le famiglie divise, i genitori singoli, insomma oggi sappiamo bene che le famiglie sono di tanti tipi e con tante esigenze diverse. Le scuole continuano in Italia a chiudere da giugno a settembre per tre mesi, lasciando il tema dei bambini, dei ragazzi più giovani, di come impiegare quel tempo in modo positivo, da un lato quindi non incollati ai tablet, agli schermi eccetera e dall'altro anche rendere compatibile la gestione dei figli con dinamiche di lavoro che sono diverse dal passato, perché non tutti hanno i nonni che possano badare i figli, i nipoti per tre mesi; i genitori, ci sono sempre meno casalinghe, ma non perché sia sempre una scelta, ma perché l'economia oggi necessita di due stipendi a casa per cercare di svangarla, non per essere ricchi, quindi insomma il tema di come gestire i figli durante l'estate è un tema di grande attualità. Non ci sono più quei servizi, non a Scandicci, ovunque, diciamo di natura puramente pubblica, cioè c'era il dopo scuola, c'erano i campi solari, oggi giorno questa roba qui la fanno le associazioni sportive, le associazioni culturali. Devo dire a Scandicci c'è un'offerta eccezionale, questo lo dico da genitore, lo dico da ex presidente della società sportiva, che non eccelle e non eccella in quel settore di certi estivi, ma mi ha dato modo di conoscere le altre realtà invece estremamente positive e di grande qualità. Il Comune di Scandicci fa lo sforzo da un po' di

tempo di dare un contributo, quindi è un gesto prezioso perché non è una cosa che c'è in tutti i comuni, anzi in molti comuni non c'è, le associazioni da un lato tengono le tariffe al minimo perché insomma, questo ve lo posso dire, che insomma quelle rette che vengono prese sono capienti per dire, per pagare le spese vive poco più, insomma non c'è un business dei centri estivi sulle associazioni del nostro territorio, però la somma di quelle settimane per chi ha e chi tiene figli per tante settimane, c'è chi deve tenerne almeno sei settimane perché la scuola chiude a metà giugno e fino ad agosto non ci sono le ferie, per chi ha ferie ad agosto, poi ci sono anche quelli che non hanno neanche le ferie ad agosto, insomma qualcuno è costretto a tenerli almeno sei settimane, da metà giugno a luglio. Si pensi a una coppia emigrata, che viene o da fuori Italia o da altre parti d'Italia per cui qui non ha i nonni, quindi tutti e due lavorano, quindi i figli devono essere necessariamente affidati a queste esperienze, dalla fine della scuola fino almeno a tutto luglio. C'è il tema poi del ritorno: un mese di ferie non lo fa più nessuno, quindi poi fine agosto, settembre, sono sei, sette, otto settimane che si affidano un figlio o più figli ai centri estivi. Se si fa il conto di una cifra media, di quello che c'è a Scandicci, ripeto che sono cifre non speculative, sono cifre assolutamente contenute quelle che le nostre associazioni, le nostre parrocchie applicano ai ragazzi, c'è una famiglia con due figli a cui occorrono sei, sette settimane di centri estivi, vanno vicino a 3.000 euro di spesa, 2.500 in base a che tipo di centro estivo vanno a scegliere. Interveniamo come comune su due settimane, prezioso: pensiamo però che si debba rivedere questo tipo d'aiuto perché, oltre a poterlo ampliare un po', e non si parla di voci di bilancio incredibili, insostenibili, insomma credo che quest'anno sia intorno ai 70.000 euro il contributo utilizzato, quindi non si parla di 700.000 euro o di 7 milioni di euro, di cifre che sono insostenibili, no, si parla di poterlo incrementare di qualche decina di migliaia d'euro, per ampliare questa finestra da due settimane almeno a quattro e cercare anche di modularla perché, io non sono un appassionato dell'Isee, perché l'Isee è uno strumento, a mio parere, da rivedere, perché è uno strumento che mette nel calderone il reddito di oggi con la casa che ti ha lasciato la nonna in eredità all'Abetone, con qualche risparmio che uno può avere in banca e non lo trovo corretto perché se uno ha di risparmio in banca perché ha fatto una politica familiare oculata è da valorizzare e da aiutare, non da penalizzare come se quel risparmio fosse una ricchezza, questo è un tema più ampio, però oggi noi quel contributo a due settimane lo diamo alla famiglia di ricchi, cioè il miliardario, che porta il bimbo al centro sportivo, al calcio, ha diritto a quel rimborso uguale a chi ha estreme difficoltà economiche o a chi ha una situazione economica normale, quindi dovremmo non con l'Isee secondo me, ma con i redditi e anche ponderati perché i centri estivi paradossalmente servono a chi ha due redditi, quindi neanche alle fasce più basse, io penso alla fascia grigia, quella che oggi è chiamata la fascia grigia, quindi a chi ha 30 mila euro di redditi circa familiari, ma che col costo della vita, l'aumento del costo delle case, di tutto quello che è il caro vita, fa fatica anche con due stipendi a gestire situazioni di questo tipo, quindi è quella fascia a cui dobbiamo guardare e dobbiamo allargare la platea di due settimane, almeno a quattro settimane per consentire un servizio adeguato. Si parla sempre di calo della natalità, di sempre meno figli che nascono, i servizi sono essenziali affinché questo tipo di situazione si inverta. Io sono un romantico, sono convinto che il calo della

natalità sia una fase storica, quindi non si debba pensare da amministratori a un momento in cui la situazione è così, cioè non si debba rassegnare a pensare che il saldo delle nascite o delle morti sia negativo anche perché se non bisogna pensare all'estinzione, quanto prima, a pensare a una fase del mondo un po' diversa dell'Occidente e del nostro Paese un po' diversa. Quindi io vorrei che un ente pubblico che mantiene i servizi attivi, che mantiene questi presidi sempre più attivi affinché le famiglie possano essere messe in condizione anche economica di fare un figlio o più di un figlio, perché ripeto anche il tema sembra, magari per chi non ci è passato, sembra un tema di secondo ordine, ma 3 mila Euro vuol dire che le tredicesime per le famiglie più fortunate, sono interamente spese per i centri estivi. Insomma è un tema complesso, quindi io con questa mozione noi invitiamo ad allungare il contributo, a metterci qualche soldo in più, perché, ripeto, si parla di una voce di bilancio di 70 mila Euro, non più di 80 o di 50 in base agli anni. Ho visto gli ultimi anni quando ho fatto la mozione, sono passati un po' di mesi, se dico una città leggermente inesatta me ne scuso, ma i parametri sono questi, quindi a metterci sicuramente qualche Euro in più perché è un'esigenza sociale importante e anche a rimodulare i contributi in modo da darli a chi ne ha bisogno per più tempo. Poi c'è il tema delle famiglie con portatori di handicap, lì è un tema ancora più grave perché lì chi ha la 104 per le prime due settimane sempre c'è il contributo, poi si perde e un operatore di quel tipo costa tantissimo e a carico della sola famiglia diventa insostenibile, quindi noi chiediamo di intervenire al 100%.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo. Ne ha facoltà.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Ok bene, grazie Presidente. Guardate, allora anche su questa mozione noi vogliamo dimostrare di essere veramente propositivi come minoranze. Allora, oltre all'importanza dei centri estivi, come ha sottolineato il collega per quanto riguarda le famiglie, poi in parte l'ha sottolineato anche che lui, però io ci tengo veramente a sottolinearlo: è l'importanza dei centri estivi per i bambini stessi, perché i bambini stessi come noi sappiamo saranno gli adulti che vivranno le nostre città e quindi riuscire a dare dei servizi di centri estivi per questi ragazzi non vuol dire soltanto dare un supporto alla famiglia. Io su questo ci tengo particolarmente: vuol dire permettere a questi ragazzi di avere delle esperienze diverse da quelle che sono l'ambiente scolastico e l'ambiente didattico che sono quelli che li permettono di avere delle crescite sane, perché non è soltanto la scuola dove si impara e realtà come quelle dei centri estivi, dove si è a contatto con i propri pari, c'è un lavoro di squadra, c'è un'interazione esperienziale, servono tantissimo alla crescita dei nostri ragazzi. Quindi sono veramente importanti, oltre che per le famiglie anche per la crescita sana appunto dei nostri bambini e anche per l'integrazione sociale. Ora, sono 26 le associazioni sul territorio di Scandicci alle quali sono stati dati i contributi anche quest'anno e chiaramente il Comune di Scandicci quindi dimostra di essere un terreno fertile. Abbiamo delle associazioni che dimostrano comunque di voler partecipare a questa crescita comunque dei nostri bambini e quindi abbiamo tantissime opportunità alle quali però bisogna dare supporto. Ora, io ho visto che quest'anno il Comune di Scandicci invitato dal Dipartimento per le politiche della famiglia ha manifestato e ha ottenuto il proprio interesse al finanziamento per lo svolgimento delle attività socio educative e i centri, che gli è stato accordato con un finanziamento di 48000 euro. Que-

sto chiaramente non vale soltanto per i centri estivi, ma vale anche per iniziative che saranno da attuare da qui al 31 dicembre e che riguardano anche servizi socio educativi territoriali, i centri con funzioni educative e ricreative, che svolgono attività a favore dei minori. Ho visto anche l'ultima determinazione che è stata fatta dal dirigente dei servizi alla persona il 12 d'agosto appunto del 2024 in cui l'Amministrazione chiaramente ha riportato il fatto di aver avuto accesso a questi fondi del Dipartimento alla salute e alla famiglia e anche ha confermato chiaramente poi facendoci anche delle aggiunte la possibilità per le famiglie di avere queste due settimane attraverso l'erogazione per un massimo di due settimane fino a un massimo di 75 euro. Oltre chiaramente il sostegno economico finalizzato a tutti i bambini in carico ai servizi sociali per disabilità e quant'altro, in questo caso anche con un rimborso totale. Quindi quello che noi vogliamo dire non è che come ha detto anche precedentemente il collega, noi lo vediamo che l'Amministrazione Comunale sta facendo degli sforzi, non siamo qui a dire che è stata un'Amministrazione totalmente insensibile a questo tema. Diciamo che però giustamente è importante comunque valutare l'opportunità che ci possono essere offerte per cercare di ampliare la possibilità di avere questi finanziamenti e quindi per riuscire anche ad avere più contributi e per uscire a dare sostegni maggiori che vadano anche al di là delle due settimane e anche a bambini disabili, ma non soltanto quelli che sono in carico ai servizi sociali, ma ci sono anche bambini disabili che non sono in carico ai servizi sociali per i quali forse questi estivi hanno ancora maggiore importanza. Ora, io ho detto soltanto questo, perché c'è scritto comunque anche nella determinazione e c'è scritto comunque anche nel bando che il Dipartimento della famiglia aveva pubblicato, che c'è la possibilità anche di coinvolgere fondazioni di origine bancaria e istituzioni filantropiche. Quindi questo è un invito chiaramente all'Amministrazione e alla Giunta di cercare di operare nel territorio per vedere appunto se ci sono queste fondazioni di origine bancaria che operano sul territorio senza fine di lucro, perché ci sono molti istituti di credito che lo fanno; lo fanno le banche del gruppo Crea, lo fanno le banche del gruppo CR, lo fanno le banche di altri Istituti bancari, in cui mettono a disposizione appunto dei fondi proprio per sostenere i servizi del proprio territorio. Ora per esempio il Comune di Firenze, grazie al sostegno di una di queste fondazioni, in questo caso era la CR Firenze, ma il nostro territorio è ricco di Istituti bancari, sappiamo che altri Istituti bancari nel nostro territorio hanno dato una mano anche a delle associazioni che abbiamo per cui potremmo coinvolgere anche su questo, grazie a queste fondazioni 49 centri estivi hanno ottenuto il sostegno per un totale, io qui parlo del Comune di Firenze, quindi chiaramente le cifre sono diverse di 500.000 euro. Grazie a questi contributi alcuni centri estivi sono stati gratuiti talmente per le famiglie e il Comune di Firenze ha potuto comunque ampliare questi servizi. Quindi l'invito è riuscire a vedere se si possono trovare finanziamenti anche oltre il Dipartimento della società della Salute oltre finanziamenti che può stabilire l'Amministrazione in un capitolo di spesa e io voglio dire, se vogliamo, lo possiamo fare, è una questione di scelte. Come si dice sempre, però io penso che stavolta ci sono tutte le condizioni per poter lavorare in questa direzione. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ci sono altri che intendono intervenire? Chi interviene, l'Assessore? Si prenoti, non è arrivato ancora niente.

L'Assessora F. Poli: “Allora, riporto un pochino dei numeri dei centri estivi di quest'anno, che sono ancora in essere perché finiranno appunto con domani e quindi abbiamo 1742 bambini che hanno frequentato i centri estivi di cui 125 che provenivano da situazioni o di disagio familiare o con bisogni speciali, quindi segnalati anche con bisogni di inclusione e per tutti i bambini il Comune, appunto come ha detto il Consigliere Bellosi, sono 75 euro che vengono dati come contributi a tutte le famiglie per la frequentazione di questi centri estivi per due settimane anche non consecutive. Questi 75 euro poi diventano di più perché noi in realtà rimborsiamo anche tutti quelli che sono gli educatori di sostegno, che sono messi appunto a servizio dei bambini con con disabilità. In questo c'è da dire che tutte le associazioni che hanno organizzato i centri estivi hanno accolto, abbiamo fatto una riunione l'altro giorno, hanno accolto appunto bambini con bisogni speciali e questo è un segno importante di inclusione proprio a livello di civiltà e di associazioni. Il Comune di Scandicci aveva deliberato uno stanziamento per i centri estivi di 77.500 euro e i 48.000 euro del Ministero di cui ha parlato la Consigliera Dipalo sono stati già stanziati ma ancora devono appunto arrivare perché poi il decreto è del mese di agosto. Quindi facendo appunto tutti i calcoli dobbiamo aggiungere circa 7.000 euro in più a integrazione di quello che in realtà è stato il costo effettivo e totale dei centri estivi. Il Comune ovviamente mette a disposizione i locali e non sempre è semplice; di questo appunto ne abbiamo parlato con tutte le associazioni: il fatto di dare dei locali che principalmente sono i locali delle scuole con tutte le nostre situazioni di scuole che sono con cantieri in essere e cantieri in divenire chiaramente è stata oltremodo difficoltosa. Diamo il servizio della mensa, quindi anche tutte le famiglie che hanno i bambini già iscritti alla mensa, quei bambini che già hanno un contributo minimo per la mensa di 1 euro mantengono il contributo, lo stesso contributo che pagano durante l'anno lo pagano anche per i centri estivi. Quindi anche questo è un altro servizio, appunto messo a disposizione dal Comune. Altra cosa che viene messa a disposizione sono i pulmini, questo almeno fino al mese di luglio che permettono ai bambini che frequentano i centri estivi anche di fare eventuali gite fuori da quelle che sono le sedi dove appunto ci sono le associazioni. Quindi a livello di Comune, comunque l'impegno c'è. Ci rendiamo conto, come appunto ha detto il Consigliere Bellosi, ci vediamo conto che è sicuramente una cosa importante, sono un impegno dell'Amministrazione che cerchiamo appunto di sostenere con forza; ma io mi rendo che dobbiamo ragionare, forse anche tutti insieme sul discorso che il calendario scolastico di certo non aiuta le famiglie perché questo è un dato di fatto, perché dal 10 giugno al 16 di settembre sono veramente tre mesi incredibili per i genitori, ma ci dobbiamo ragionare, non perché riusciremo mai forse a rivedere il calendario scolastico, non credo, perché ancora non abbiamo questo questo potere, però lo possiamo ripensare, io penso, credo molto nel progetto della Comunità educante, quindi credo molto che se riusciamo a lavorare insieme a dialogare insieme anche a sostenere il genitore nell'idea del pensare anche a una autonomia che necessariamente forse questi bambini non sono abituati a gestire, quindi trovando degli spazi e una città che forse va pensata anche un buon misura di un bambino e di ragazzo, io mi impegnerò soprattutto per il sostegno appunto alla genitorialità cercare di far capire che forse appunto

dobbiamo dare un pochino testa e gambe a questi bimbi e a questi ragazzi, ovviamente di concerto fra tutti noi, quindi Amministrazione, genitori e Consiglieri, tutti quelli che siamo appunto qui oggi, insieme anche alle scuole affinché non si pensi che quei centri estivi così come talvolta la scuola oggi viene vissuta un po' come diciamo il parcheggio, è brutto dirlo, però in alcuni casi si parla proprio della famoso baby parking, che non è assolutamente pensabile come termine quando si parla di bambini e che mette insieme il termine parking, quindi penso di sicuro possiamo ripensarci insieme anche per non andare sempre solo nell'ottica dell'assistenzialismo brutale, ma ragionando insieme anche a quelle famiglie numerose, quelle famiglie che sono in difficoltà, però dando insieme un'idea di progetto comune, quindi non un progetto come sempre calato dall'alto come sempre che va in un'assistenza economica mera e pura, ma ragionando sia come Amministrazione, ma anche come associazioni che appunto abbiamo sul territorio perché abbiamo una bellissima realtà di associazioni e quindi ragioniamo tranquillamente tutti insieme. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie all'Assessora. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Forlucci.”

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Allora noi condividiamo in pieno lo spirito della mozione. Certo è difficile stabilire in questo momento quanti fondi uno può avere a disposizione, no, che si chiede precisamente di passare dalle 2 alle 4 settimane senza effettivamente sapere quanto ci sarà a disposizione. Sappiamo tutti che il problema principale, lo dico da mamma e da ostetrica conosco tutto il mondo, è che purtroppo il mondo della scuola si interrompe per tre mesi, mentre se ci adeguassimo ala maggior parte dell'Europa in cui si interrompe i minimi pezzettini e anche le ferie sono cadenzate in tutte le aziende nei 365 giorni, forse la gestione familiare sarebbe migliore. Vi rimando con quello anche che ha detto [malfunzionamento audio registrazione] quindi per questo noi voteremo “no” alla mozione, ma soltanto perché non si può stabilire la quantità di fondi che avremo per i prossimi anni. Poi condivido comunque con l'Assessora, quello di condividere un piano per i prossimi anni e quindi anche di rivalutare anche l'eventuale spesa dei centri estivi. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Non vedo altri che si sono segnati. Si può procedere al voto? Dichiarazione di voto? Interviene il Consigliere G. Bellosi per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Apprezzo i contributi della Consigliera e dell'Assessora, tanto è un dibattito che non si esaurisce con l'approvazione o non approvazione di una mozione, ma che necessita di ampio approfondimento e ampia revisione rispetto a questi tre mesi di vuoto che ci sono nel sistema di istruzione scolastica e anche nell'idea di perché per come si lascia un ragazzo, cioè neanche “lasciare” è un bel termine perché per come si affida un ragazzo a un centro estivo e si sceglie quella proposta piuttosto che un'altra. Solo un'integrazione, che è vero che si chiede un raddoppio delle settimane, ma si chiede una rimodulazione rispetto al modulo, quindi l'incidenza economica sarebbe tutta da rivedere non così impat-

tante, però confermiamo la mozione e ovviamente votiamo favorevoli, è nostra. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Mettiamo ora in votazione la mozione. La votazione è aperta. Chiudo la votazione. Favorevoli 7, contrari 15, la mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 75 del 12/09/2024)

Punto n. 9

Mozione Gruppo Partito Democratico (PD) - Verifica condizioni psicofisiche e igienico sanitarie Carcere Circondariale di Sollicciano

Il Presidente G. Borgi: “Questa era l’ottava, passiamo alla nona mozione del Gruppo Partito Democratico su verifica condizioni psicofisiche e igienico-sanitarie carcere circondariale di Sollicciano. Nessuno interviene? Consigliere Francioli, ne ha facoltà.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, penso che il dibattito giornalistico abbia più che approfondito in questi mesi l’oggetto della mozione, dove il carcere circondariale di Sollicciano versa in condizioni estremamente pietose. L’oggetto di questa mozione è nato aimé dalla scomparsa di un detenuto nell’età tenera dei 20 anni rispetto a quello che è stato il trattamento e la condizione psicofisica che questi ha versato all’interno del carcere di Sollicciano. La riflessione che è narrata non tanto da una volontà politica quanto da una volontà di cittadinanza vuole attestare che il sistema carcerario e penale per come derivato all’interno degli ordinamenti italiano deve espletare tutte le sue funzioni e tra queste vi è la funzione rieducativa ritenuta centrale all’interno dei corollari non solo della nostra Costituzione, ma anche nell’applicazione di questa da parte del Codice Penale. Una funzione rieducativa che non ha la mozione e l’ambizione di condannare e piegare un individuo, ma quella di reinserirlo all’interno della società. Nel momento in cui si verificano, non solo dell’accaduto purtroppo aimé vicino a noi, ma anche al carcere di Prato e in tutta Italia e in contemporanea al carcere circondariale di Livorno, dei suicidi o dei tentati suicidi rispetto a detenuti che versano in precarie condizioni igienico sanitarie e di salute mentale e chiarire tutti noi ci dobbiamo mobilitare rispetto a delle funzioni determinate, nel nostro piccolo possiamo provare non solo da Consiglieri Comunali, non solo da Amministratori, ma anche da liberi cittadini e cittadine. Questa attenzione deriva sì, da una riflessione importante che è sempre stata fatta rispetto all’applicazione della giustizia nel nostro paese che è derivata da vari Governi di vari colori politici, ma nei quali nessuno tra questi ha trovato mai una soluzione vera e propria, né i Governi di centro-sinistra né i Governi di centro-destra. Tutti i Ministri della Giustizia e Ministero degli Interni a seconda della competenza del dicastero che si sono alternati non hanno mai trovato una vera e propria misura per quanto riguarda la situazione dei detenuti nelle carceri, che risultano sempre più sovraffollate e oltretutto veniamo da una riflessione per la quale il nostro sistema carcerario versa sempre di più in delle condizioni per quanto riguarda la parte infrastrutturale estremamente decadente. Chiunque di noi vuole recarsi dal palazzo del Consiglio

comunale verso Badia a Settimo passa accanto al carcere di Sollicciano e ogni giorno può notare le condizioni precarie su cui versa l'infrastruttura. Allo stesso modo dobbiamo anche recuperare qualcosa, mi permetto di dire che spinge dal basso per un riavvicinamento da parte della comunità a coloro che hanno commesso delle colpe, che sono stati condannati per aver commesso delle colpe e che stanno esercitando quel percorso di detenzione ma che devono avere quella funzione rieducativa, questo può venire anche dal basso, mutuando attraverso le istituzioni anche una serie di buone pratiche che può impegnare il Garante dei detenuti, l'Amministrazione comunale, il Consiglio Comunale a esercitare delle funzioni di carattere rieducativo per riavvicinare le persone all'interno della società. Questo sia con convenzioni che possono avere un carattere culturale ma anche con convenzioni che possono riavvicinare gli stessi all'interno del sistema lavoro e all'interno del mercato del lavoro perché ricordiamoci sempre che una percentuale drammatica a livello italiano che guarda i detenuti che escono dalle carceri e quindi reimmessi all'interno della cittadinanza, dell'80% di questi non trovano la possibilità di reinserirsi all'interno del sistema del lavoro e questo ovviamente proroga e rimanda il reinserimento dell'ex detenuto a quel punto all'interno della società. Ahimè questo è un ordine del giorno anche di carattere di condanna: la morte di una persona, di un ragazzo di 20 anni all'interno di un'infrastruttura per condizioni psicofisiche non può essere ammessa all'interno dell'ordinamento repubblicano italiano, per cui dobbiamo prenderci nota come istituzioni di questo accaduto e fare tutto ciò che è possibile nei nostri poteri limitati all'interno del Consiglio Comunale. È anche vero che c'è una condizione ed è giusto dirlo precaria anche per i lavoratori all'interno delle carceri, per cui tutto il sistema penitenziario è oggi sottodimensionato rispetto anche alle numerose richieste che le varie parti parlamentari hanno più volte esposto per quanto riguarda l'aumentare il numero di poliziotti penitenziari all'interno della struttura circondariale. Questo non ha soltanto una funzione detentiva rispetto al numero di detenuti che risulta essere sempre sovraffollato, altrimenti sarebbe un cane che si morde la coda, ma anche una funzione preventiva rispetto alle fattispecie che si costituiscono per quanto riguarda anche un normale disagio psicologico; per quanto concerne i detenuti anche qualora le strutture penitenziarie, ma non è così, non fossero sovraffollate. Ricordiamoci che c'è anche una condizione estremamente grave su cui le carceri, in particolar modo le carceri femminili, ad oggi non hanno trovato soluzione: è quella di conciliare le madri con, le madri detenute o i padri detenuti con i propri figli e figlie o familiari. Ci sono stati vari tentativi, questo sì, va riconosciuto, ma non c'è un meccanismo e un coordinamento da parte del legislatore per applicare questa sistematicità, è più un qualcosa che riguarda l'autorità locale che rappresenta lo Stato sui vari territori a seconda delle circoscrizioni di competenza. Noi vi sottoponiamo, anche all'opposizione, questo ordine del giorno in modo che il Consiglio Comunale nella figura del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale possano di concerto con gli altri Comuni della Città Metropolitana e con gli enti territoriali preposti in rappresentanza dei dicasteri competenti, muoversi affinché non solo ci sia una denuncia istituzionale per quanto oggi avviene all'interno e per quello che ahimè è avvenuto mesi fa all'interno del carcere di Sondiciano, ma anche per intraprendere quei percorsi che citavo prima per attuare quella funzione rieducativa riconosciuta all'interno del nostro dettato costituzionale, anche da un punto di vista sostanziale attraverso l'impegno dell'Amministrazione comunale, attraverso il Garante

dei detenuti e soprattutto per far sì che il tema di Sollicciano che si trova sul territorio comunale di Firenze ma è di fatto all'interno del territorio comunale di Scandicci, trovi una soluzione sia per quanto riguarda la sua situazione infrastrutturale, ma soprattutto per quanto riguarda la situazione dei detenuti che vivono nel carcere e per quanto riguarda anche i lavoratori che oggi trovano un aspetto del personale sottodimensionato. Grazie mille.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci, ne ha facoltà.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Sì, grazie Presidente. Devo dire senza retorica, senza assolutamente alcun intento polemico che siamo contenti che la sinistra di Scandicci abbia presentato questo atto dimostrando di avere a cuore la situazione del pianeta carceri, di coloro che ci lavorano, di coloro che ci soggiornano per scontare una pena. È un atteggiamento costruttivo che non hanno i colleghi di Firenze, perché giusto un mese fa era stata proposta in Consiglio Comunale a Firenze una Commissione consiliare di approfondimento sulla situazione di Sollicciano e non è passata, quindi ci rallegriamo che invece ci sia questo spirito costruttivo qui in questo Consiglio Comunale. Naturalmente come diceva anche il Consigliere Francioli le competenze Consiglio Comunale di Scandicci sono limitate per tanti motivi, ma nulla vieta che si possa fare attività di informazione, di sensibilizzazione e anche di pressione quando necessario su tematiche che possono interessare anche il nostro Comune. Così come apprezziamo la volontà espressa da questa maggioranza in questo atto di non rifugiarsi, diciamo così in un atteggiamento di contrapposizione ideologica su un tema che è serio, su un tema dalla cui soluzione dipende anche la qualità della nostra democrazia. Vengo da una formazione, come dire, dei delitti e delle pene, no, quindi non è che siamo per la legge del taglione, ma siamo naturalmente per una visione costituzionale della pena dove un conto è scontare la pena, ma il modo in cui si sconta la pena non deve essere un'ulteriore pena. Naturalmente si tratta di temi estremamente complessi, temi per cui non esistono bacchette magiche, temi che devono vedere una collaborazione a più livelli istituzionali e anche come sottolineava il Consigliere Francioli di sollecito da parte della cittadinanza, voglio però assicurare che il Governo su questo si sta muovendo, il pianeta carcere è un tema all'attenzione dell'esecutivo; il garantismo del Ministro Nordio è, come dire, proverbiale e questo si esplica non solo nella fase processuale, ma anche nella fase dell'esecuzione della pena. Naturalmente rispetto a un'impostazione che riguarda esclusivamente alle misure alternative della pena detentiva che pure vanno sicuramente implementate, come dice il Ministro Nordio “la punizione non equivale automaticamente al carcere”, dall'altra parte come ogni buon giurista sa, dobbiamo naturalmente coniugare la funzione rieducativa della pena con la funzione generale preventiva specialmente. È un meccanismo sicuramente complesso che anche in esecuzione pena deve trovare il suo punto di caduta. Dicevo, l'esecutivo è attento al tema carcere, è attento al tema carcere in Toscana è attento al tema carcere a Sollicciano, in particolare modo. Prima dell'adozione del cosiddetto DDL Nordio, di poco fa, già il governo Meloni aveva stanziato 2 milioni di euro per Sollicciano di cui 1,2 milioni per il carcere principale e 800.000 euro per il Gozzini, la struttura adiacente. Come dicevo, tutto rientra nell'ambito di un piano generale per la Toscana che prevede lo stanziamento di risorse anche per il carce-

re di Prato, il carcere di Massa Marittima; l'individuazione necessaria di nuove strutture da adibire agli istituti di pena perché il tema dell'edilizia carceraria esiste, riguarda la riqualificazione degli istituti che già ci sono e riguarda anche l'individuazione di nuove strutture. Anche qui siamo in un contesto molto particolare perché è evidente che non è che si può risolvere il problema del sovraffollamento solo con la costruzione di nuove carceri. Dall'altra parte non si può pensare che questo tema possa essere ignorato. È un punto di equilibrio che il Governo sta cercando, è un punto di equilibrio che il Governo ha intenzione di trovare ad esempio con l'istituzione di un Commissario speciale per l'edilizia carceraria. Un Commissario che deve riorganizzare l'intera materia, che deve reperire strutture, che deve coordinare le attività anche con riguardo alle risorse finanziarie perché poi chiaramente nuovi carceri vuol dire nuovo personale e nuove risorse da assumere e quindi da pagare. Sempre sull'edilizia carceraria dobbiamo renderci conto che non si tratta in particolar modo a Sollicciano di un problema di manutenzione ordinaria, ma si tratta di un intervento radicale che andrebbe fatto. Interventi radicali, interventi strutturali che devono superare un immobilismo che nel carcere fiorentino in realtà dura da tanti decenni. Diceva il Consigliere non è colpa dei Governi di centro-destra, di centro-sinistra e via andare, però c'è da dire che l'incremento esponenziale negli ultimi anni dei suicidi in carcere, rispetto a quando è stata presentata la mozione credo che siamo già a una decina in più ed è passato un mese, questa condizione naturalmente richiede un'attenzione e una sensibilità, mi permetterete di dirlo, che vada un po' oltre le passerelle istituzionali perché tutti ricordiamo quando venne il ministro Cartabia al carcere di Sollicciano in occasione di un altro suicidio, accompagnato dalle istituzioni toscane, Giani e Nardella, tanto per non fare i nomi, e alle promesse non seguirono fatti. Questo sicuramente è qualcosa che deve essere cambiato e deve essere cambiato anche sul piano del rapporto che c'è con il Comune di Firenze e con le attività di pressione che è possibile fare anche da questa parte. Il Governo sta anche lavorando sul piano dell'implementazione delle forze di polizia penitenziaria, è stato stabilito un piano nazionale che fra il 2024 e il 2025 porterà mille agenti in più; immediatamente sono stati assunti 51 agenti a Sollicciano per sostituire coloro i quali hanno raggiunto la soglia del pensionamento. È stato previsto l'incremento anche del personale dirigenziale con l'indicazione di appositi bandi ad opera dell'amministrazione penitenziaria perché le condizioni della polizia penitenziaria, e avrei gradito che nella mozione che è stata presentata un cenno fosse fatto anche a questo, cioè alla necessaria solidarietà e vicinanza che le istituzioni debbono manifestare al personale della polizia penitenziaria, perché non solo si parla di soggetti che prestano la loro attività lavorativa in condizioni estremamente complicate, ma lo fanno anche per degli stipendi sovente non proporzionati ai rischi, agli impegni e alla responsabilità che si assumono. Anche su questo il Governo è intervenuto attraverso l'introduzione di un trattamento di indennità specifica, lorda, a favore del personale del comparto di funzione centrale che si occupano del coordinamento e del funzionamento degli istituti e del trattamento dei detenuti. Noi crediamo e presenteremo alla fine di questo intervento una mozione che auspichiamo possa essere accettata anche dai proponenti la mozione in forza della quale la Giunta e l'Amministrazione esprimono vicinanza e assicurano impegno per la soluzione delle doglianze legittime del personale. Sulle condizioni igienico-sanitarie che giustamente sono state citate in mozione e richiamate dal Consigliere Francioli, mi permetto sommamente di suggerire, se non è stata fatta, un'opera di disinfestazione totale e di messa in sicurezza igienica di tutte le suppellettili che ci sono all'interno delle carceri. Perché sono carceri dove i materassi delle brande, le federe, dei cuscini sono infestati di piattole, di insetti e nessuno ha fatto niente, nonostante le varie associazioni di difesa dei detenuti che nel corso degli ultimi mesi si sono moltiplicate, purtroppo invano, ma in questo caso non si tratta di una competenza governativa, non si tratta di una competenza neanche comunale, si tratta di una competenza della di-

rigenza della struttura. E quindi non è proprio indicato l'atteggiamento di coloro i quali si ergono immediatamente a difensori della dottoressa Tuoni nel momento in cui il Ministro Nordio ordina, diciamo così, "ordina", tra virgolette, un approfondimento su questi temi. Perché abbiamo detto prima che il problema si risolve se ciascuno collabora all'interno delle proprie funzioni e certamente la direttrice Tuoni potere in merito ce lo ha e lo deve esercitare assolutamente. Altro tema toccato dal Consigliere Francioli, dalla mozione, che condividiamo, è l'emergenza sull'assistenza psicologica dei detenuti e anche della polizia penitenziaria. Perché il pianeta carcere è un mondo a sé quasi incomprensibile per chi fortunatamente è fuori. Ciò non di meno i punti di contatto per favorire una reale funzione riducativa della pena e l'inserimento del detenuto che sarebbe il modello optimum di un qualsiasi sistema liberal-democratico, fondato sullo Stato di diritto passa attraverso il superamento dei problemi psicologici che la condizione della detenzione con la condizione del lavoro a stretto contatto con i detenuti dà. E su questo anche qui, come si suol dire, casca l'asino, non c'è personale e il personale, poco che c'è, non riesce ad affrontare tutte le problematiche che via via si moltiplicano, soprattutto nel corso degli ultimi anni. Da qui il tasso di suicidio. Manca un sostegno che vada oltre il mero trattamento farmacologico dei disturbi della psiche, di detenuti e di poliziotti. Non è sufficiente dare le medicine, affrontare il senso psichiatrico problemi che magari potrebbero essere affrontati attraverso un sostegno psicologico diverso, più completo, magari più lungo, ma forse più efficace. Però servono risorse, e anche qui chi le deve mettere queste risorse? Il Governo sta facendo quel che può. Gli altri livelli di competenza? Lascio la risposta naturalmente a voi. Soprattutto perché non è tanto, soprattutto questo è stato visto abbastanza recentemente, secondo studi abbastanza recenti, non è tanto la condizione del dover stare in carcere che genera un problema psicologico. L'uomo è un animale sociale che si abitua a tutto, anche alle condizioni più disperate. Ma spesso, se andiamo a vedere gli ultimi suicidi che ci sono stati, questi sono derivati dalla cosiddetta paura del fuori. E qui siamo richiamati tutti. A questa responsabilità siamo richiamati tutti, perché nel momento in cui un detenuto ha paura di uscire e quindi se ne può dedurre che sta meglio in una condizione di privazione della libertà personale perché non è in grado di gestire una riacquisizione della propria libertà personale, siamo coinvolti tutti. Sono coinvolti le istituzioni, il mondo dell'imprenditoria, il mondo del lavoro, tutti quanti. Perché è compito della politica riuscire a trovare delle alternative credibili per un reinserimento, altrimenti quello che c'è scritto nell'articolo 27 della Costituzione rimane lettera morta e inattuata. E francamente su questi problemi di mera retorica non ne vorremmo più da nessuno. Quindi, concludo, proprio perché ne va della qualità della nostra democrazia, proprio perché condividiamo lo spirito collaborativo e costruttivo espresso nella mozione, il Gruppo di Fratelli d'Italia vota a favore della mozione con l'emendamento che presenteremo immediatamente all'Ufficio di Presidenza insieme al Gruppo di Scandicci Civica. Grazie."

Il Presidente G. Borgi: "Sì, se può presentarmi allora l'emendamento. Sospendo un attimo per la valutazione dell'emendamento. Allora, riprendiamo. Leggo l'emendamento che si colloca... ci siamo? Quindi, allora l'emendamento si pone come punto 6 del dispositivo e quindi agli impegni si aggiunge questo: i Gruppi Consiliari Fratelli d'Italia... No, no, scusa: si propone di aggiungere all'impegno *manifestare vicinanza e sostegno al Corpo di Polizia Penitenziaria che opera soprattutto nell'Istituto Penitenziario di Sollicciano in condizioni di grande carenza di organico con dotazioni di alloggi inadeguati alle esigenze abitative del personale presente*. Ok? Lo consegniamo al Segretario, se qualcuno dei proponenti vuole... Sì, la Consigliera La Marca ha chiesto di intervenire."

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Ovviamente accettiamo la proposta di emendamento fatta dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia. Ci tenevo a precisare che ovviamente abbiamo tenuto in considerazione di questa esigenza, non l'abbiamo inserito nel dispositivo ma nella premessa c'era un riferimento ovviamente al personale non solo circoscritto al Corpo di Polizia Penitenziaria ma anche tutte le altre figure professionali che lavorano nel carcere. Però conveniamo l'opportunità di aggiungere ovviamente questo punto e vi ringraziamo anche per la collaborazione e per l'attenzione. Noi ci tenevamo particolarmente a questa mozione anche perché comunque sia sono fenomeni che possono poi ovviamente questo non è il problema principale ma secondario è che problemi di questo genere possono ovviamente portare anche dei problemi sotto il profilo dell'ordine pubblico, perché ovviamente le varie rivendicazioni e proteste è vero che si colloca in un territorio che è fiorentino ma che è contiguo al Comune di Scandicci e per questo ritenevamo necessario trattare questo tema qui in Consiglio Comunale. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie alla Consigliera La Marca. Si può passare allora alla votazione. La votazione è aperta. Perfetto la votazione è chiusa: favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 76 del 12/09/2024)

Punto n. 10

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su: “Modifica Regolamento del Consiglio Comunale”

Entra in aula la Consigliera C. Mugnaioni: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo ora al prossimo punto. Vi ricordo che in conferenza dei Capigruppo ci eravamo dati come tempo indicativo per la conclusione del Consiglio le sette e mezzo massimo le otto, quindi ci si avvicina quindi vediamo un po' le mozioni che si riescono ancora a trattare. La prossima mozione è del Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica su modifica del regolamento del Consiglio Comunale.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Allora la logica di questa mozione era rispetto al nodo venutosi a creare intorno alla Garanzia e Controllo era di mutuare il Regolamento del Comune di Firenze su questo tema nel Comune di Scandicci. La logica è quella che abbiamo sostenuto politicamente con il nostro gruppo di Scandicci Civica ovvero della autodeterminazione dell'opposizione in questo ruolo quindi il fatto che sia l'opposizione a scegliere la presidenza che per legge viene attribuita all'opposizione, quindi a nostro parere il principio è che è l'opposizione che decide al suo interno chi presiede per la Commissione non può essere la maggioranza e decide qual è della minoranza quella più gradita e quale votare. Quindi questo avviene ovviamente all'unanimità è una cosa estremamente positiva oppure avviene a maggioranza. Questo è un principio politico per noi inviolabile e che continueremo a sostenere, a prescindere poi dall'evoluzione che prenderà questo tipo di strumen-

to, ecco. Quindi la legge attribuisce a questa Commissione la presidenza dell'opposizione e l'opposizione sceglie il presidente. Noi abbiamo visto il Regolamento del Consiglio Comunale su questo per evitare proprio le ingerenze della maggioranza in questa scelta, limita la votazione del presidente alle opposizioni, quindi sono le opposizioni che al loro interno votano il presidente e poi il vicepresidente invece in quel Comune è espressione della maggioranza per una logica d'alternanza è eletto all'interno della maggioranza. Io lo trovo molto civile, però mi piacerebbe, siccome di scivoloni su questo tema sono stati fatti parecchi, visto che abbiamo un nuovo Segretario Generale, che su questo il Segretario Generale ci esprimesse un parere sulla legittimità, perché un po' di cose le ho lette anche io, c'è stato un parere del suo predecessore, abbiamo un Regolamento che prevede la maggioranza assoluta dei membri, quindi probabilmente questo cozza con l'attuale regolamento, ma questo un po' cambia perché lo sostituirebbe, però se questo tipo di regolamento che noi proponiamo che è esattamente diciamo la ripetizione di quello che fa il Comune di Firenze a Firenze, abbiamo presso il capoluogo della regione della provincia di riferimento, se lo possiamo, tecnicamente, se c'è un parere favorevole, perché abbiamo letto e sentito pareri discordanti, quindi la pregheremmo di poter avere questo parere prima del prossimo Consiglio Comunale di modo che il prossimo Consiglio Comunale la rinviemo e la lasciamo all'ordine del giorno in attesa di un regolamento in questo senso. Qualora il parere ci indicasse che questo tipo di proposta non è legittima comunque prepareremo un atto che va esattamente in questa direzione, ma riformulato. Grazie Presidente.”

Il Presidente G. Borgi: “Il Segretario ha chiesto di rispondere.”

Il Segretario Generale G. Zaccara: “Sì, ho letto la vostra mozione, il problema mi era stato accennato, ovviamente ho bisogno di un po' di tempo per approfondirlo e orientarmi quindi certamente mi riservo di esprimermi in merito tenendo anche in considerazione ciò che è stato detto vediamo se è condivisibile o meno adesso non sono in grado di esprimermi però certamente lo farò nei prossimi giorni.”

Il Presidente G. Borgi: “Quindi la diamo per sospesa a questo punto? La rinviemo successivamente.”

Punto n. 11

Mozione Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica Installazione di nuovi punti di ricarica ad uso pubblico per autoveicoli elettrici in città.

Il Presidente G. Borgi: “Quindi passiamo a questo punto alla numero 11: mozione Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su installazione di nuovi punti di ricarica ad uso pubblico per autoveicoli elettrici in città. Chiede intervenire sempre il Consigliere Bellosi, non lo vedo ancora...”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Sì, riteniamo che questo sia un tema di attualità importante un tema su cui oggettivamente il nostro Comune su questo è indietro, su altri temi abbiamo dato atto insomma parlavamo prima di piantumazione di alberi, di vari tipi di sensibilità, assolutamente siamo stati d'accordo sull'esprimere come dire, evidenziare un impegno da parte del Comune su questo tema delle colonnine elettriche dei punti di ricarica dei veicoli elettrici siamo assolutamente indietro, insomma, ecco noi... c'è una media europea di 106 postazioni per 100.000 abitanti dell'anno scorso, aumenta sempre ovviamente, noi abbiamo tre colonnine nella parte centrale della città che sono messe da un centro commerciale, qualche colonnina in zona industriale, assolutamente inappetibile per i cittadini, perché sono lontani dalle case, abbiamo discusso ieri come dire in Commissione del provvedimento dello scudo verde che va nella direzione, noi non siamo d'accordo, di limitare l'emissione di veicoli e quindi credo abbiamo in questo senso comunque a prescindere dallo scudo verde l'impegno di tutti noi di alimentare l'uso di veicoli elettrici, ibridi, veicoli di nuova concezione, che sono a impatto zero o a impatto molto ridotto però se non si mettono le colonnine è chiaro che chi sta a Scandicci deve rinunciare. La maggior parte delle persone vivono in condomini, non hanno il garage privato o hanno un posto auto scoperto dove la colonnina non si può mettere e bisognerebbe su questo ragionamento fare un piano. Quindi anche qui un po' in parallelo rispetto a quanto abbiamo proposto per le alberature di alto fusto proponiamo che nell'ambito della consiliatura, quindi nell'ambito di 5 anni, di arrivare almeno a 50 punti di ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale, alcuni di questi magari da fare in collaborazione ai privati. Ci sono anche delle linee di finanziamento ad hoc però è un tema essenziale, perché [malfunzionamento audio registrazione] inutile parlare di scudo verde, di inquinamento, di rottamare veicoli vecchi, di non farli entrare a Firenze, se poi uno vuol comprare una macchina totalmente elettrica e non ha garage, quindi anche qui è un provvedimento questo che va verso le fasce teoricamente più deboli, diciamo. Il ricco ha la villa, ha il garage privato, ha la colonnina ha i modi di attaccare una macchina di lusso elettrica alla corrente, chi sta in un condominio ed è in animo di cambiare la macchina, ha una sensibilità ambientale magari forte e vuole andare su un veicolo elettrico a Scandicci non lo fa, perché non lo ricarica e quindi sta fermo, quindi è un mercato invece da incentivare, io non so se sarà la soluzione dei mali del pianeta o se davvero l'elettrico potrà sostituire interamente i veicoli a benzina. È un grande punto interrogativo perché poi la corrente elettrica va prodotta in grande quantità e questo genera inquinamento di natura diversa, quindi non sono così convinto che l'elettrico sostituirà del tutto la benzina, ma certamente è una fonte parallela di approvvigionamento, di mobilità privata che va incentivato: avviciniamoci alla media europea, non al top del nord Europa dove ci sono 600 colonnine in Norvegia ogni 100.000 abitanti, diciamo lì ci arriveremo tra tanti anni ma stiamo nella media europea credo l'Italia ci possa stare, Scandicci ci possa stare. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora visto che c'è uno spirito di “vogliamoci bene” questa volta, questo Consiglio Comunale, diciamo che chiaramente lo spirito della mozione lo condividiamo in pieno anche se mi verrebbe qualche battuta rispetto alla discussione che si è fatta sullo scudo verde, in particolare è necessario anche in questo campo che il Governo nazionale se si può rammentare Consiglieri di Fratelli d'Italia se si può rammentare, dovrebbe fare anche la sua parte sugli incentivi, però questo lasciamo a una discussione poi prossima sulla mozione sullo scudo verde, però vi chiediamo di emendare il dispositivo semplificando, anche perché lo spirito è mettere le colonnine ma noi siamo la parte politica, quindi non siamo tecnici a parte forse qualche consigliere comunale che è più esperto anche in questo tema però di dare mandato alla Giunta sostanzialmente di redigere un piano in coerenza con il Pums e anche con i criteri della mobilità elettrica, che credo che sia necessario poi dare proprio un incarico a chi si occupa del settore, so bene che molto spesso ci sono alcuni specialisti anche nella mappatura del territorio dove mettere le colonnine ma comunque lo spirito è questo, quindi diciamo, un dispositivo più generico in cui fare un piano. Ora ve lo mando, vengo da voi, ecco.”

Il Presidente G. Borgi: “Ha chiesto anche di intervenire il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Eccomi grazie Presidente. Allora sono sempre piacevolmente sorpreso di come il capogruppo del PD sia un po' ossessionato dal Governo che non gli dà sufficienti soldi, stavolta anche per le colonnine. Però insomma è una questione di visione, io sono sempre convinto che più soldi si danno a chi li spende male e continueranno a spenderli male, invece credo che bisogna agire in un altro modo. Allora, venendo al punto della questione, io credo che la mozione centri un tema molto attuale, ossia appunto il fatto che tanti cittadini oggi stanno acquistando macchine elettriche o che purtroppo non riescono ad acquistarle, proprio perché non ci sono delle infrastrutture adatte alla ricarica. Non tutti si possono permettere di mettere una macchina in garage e di ricaricarla quindi io credo che sia diciamo il dovere di una Amministrazione che guarda al futuro e che appunto si impegna con piani sostenibili, piani urbani sostenibili, quindi di impegnarsi anche su questo punto, perché vedete una città con più colonnine di ricarica è una città che magari può offrire un servizio a una realtà che oggi esiste, quella lì di chi acquista le auto elettriche, oggi se pensiamo che a Scandicci ci sono delle colonnine più o meno all'incirca una in ogni quartiere, uno o due in ogni quartiere e spesso i cittadini dato che non la possono lasciare lì a sostare perché può stare solamente accanto a una colonnina giusto il tempo di ricarica, spesso non riescono a trovare il posto per ricaricare la vettura in modo autonomo, oppure spesso queste colonnine non funzionano. Quindi se davvero vogliamo dare un vero servizio a un mondo di utenti della strada che oggi sta cambiando, intanto prendevo tempo nell'attesa, che intanto sta mutando, io credo che questa mozione vada nell'orientamento giusto, sicuramente sarà nostra intenzione votarla a favore e sarà anche nostra intenzione votare, ora leggeremo il tenore dell'emendamento, ma anche votare un impegno più generico rispetto a quello proposto dal gruppo di

Scandicci Civica, ma che comunque vada sempre nella direzione descritta di incrementare la presenza di colonnine elettriche e di fornire un servizio maggiore e più capillare ai cittadini che acquisteranno un'auto elettrica. Io davvero non so cos'altro dire, sto aspettando che il Presidente [malfunzionamento audio registrazione], comunque io mi fermo qui.”

Il Presidente G. Borgi: “Ringrazio il Consigliere Gemelli anche per avermi concesso di leggere meglio la scrittura del Consigliere Anichini, che non è delle più semplici, quindi allora andiamo a leggere l'emendamento proposto dalla maggioranza, dai Gruppi di maggioranza e che va a modificare, anzi a sostituire totalmente l'impegnativa della mozione. Allora vi leggo il testo emendato: *impegna il Sindaco e la Giunta a redigere un piano per l'installazione di un numero congruo di colonnine di ricarica in coerenza con il PUMS al fine di adeguarsi alla media europea*, va bene? Ok? Come? Ok, allora possiamo metterla in votazione così come emendata.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Ho parlato poco tanto oggi, sì, accettiamo gli emendamenti.”

Il Presidente G. Borgi: “Ok, allora la mettiamo in votazione così come emendata e accettata dal proponente. Votazione aperta. Votazione chiusa: favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 77 del 12/09/2024)

Punto n. 12

Mozione Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica su Spostamento delle classi dell'infanzia Verdi presso la scuola Dino Campana

Escono dall'aula i Consiglieri A. Vari e P. G. Pratesi: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo ora alla numero 12: mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su spostamento delle classi dell'infanzia Verdi presso la scuola Dino Campana. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mugnaioni, ne ha facoltà.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, buonasera a tutti. Diamo una mozione per letta.

Il Presidente G. Borgi: “Interviene l'Assessora Poli.”

L'Assessora F. Poli: “Rispondo anche se credo che appunto sia già data per... cioè sia stata una decisione quella dello spostamento delle due classi, anzi delle tre sezioni dell'infanzia Verdi che sono state spostate due alla Campanina, cosiddetta Campanina, e l'altra alla scuola Mirò, come una decisione del Comprensivo, non è stata una decisione per decisione appunto dell'Amministrazione comunale, è una decisione del comprensivo Spinelli, perché aveva recuperato in

questi anni lo spazio che prima era del Coccole e giochi, che erano spazio gioco utilizzato soltanto la mattina. È un servizio che non veniva più richiesto dalle famiglie perché lo spazio gioco appunto, essendo un'attività solo nella mattina, non lo richiedeva più nessuno quindi c'erano due sezioni potenziali che potevano essere ammessi alla Campanina, quindi sono stati fatti i lavori di adeguamento della nuova Campanina per accogliere appunto due sezioni provenienti dalla Verdi. Mi è stata mandata una mail anche dal rappresentante dei genitori, dove mi chiedeva la gratuità e la messa a punto in servizio del trasporto gratuito, che prevedeva il trasporto dei bambini dalla Verdi alla Campanina, ma ho risposto già al rappresentante che non è una decisione provvisoria per un'urgenza di lavori, ma una decisione ormai mai confermata dal Comprensivo, non potevamo provvedere appunto al trasporto gratuito e al servizio del pre e post scuola gratuito, non ho avuto nessun tipo di riscontro neanche dai genitori, quindi penso che la cosa sia già, definitiva proprio dalla referente, dalla reggente prima, adesso c'è una nuova reggente, comunque con la preside Balestri ne avevamo parlato quindi la decisione era del Comprensivo.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Assessora. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Ok, no, allora, al di là del fatto che ci sono stati già degli interessamenti in merito o meno, risposte o meno da parte del Comprensivo, noi decidiamo comunque di votare favorevolmente a questa mozione perché risponde un po' a un principio, a una questione di principio, cioè al di là del fatto che erano state già pianificate, al di là del fatto che potrebbe andare bene già come è stata impostata adesso, però secondo noi bisognerebbe partire dal presupposto che quando comunque ci sono degli spostamenti da fare nelle scuole come servizio trasporto, perlomeno quello, bisogna assolutamente garantirlo, a prescindere poi dal trattore questa decisione era stata presa prima o dopo, perché comunque quando un genitore iscrive un bambino a scuola, cioè lo iscrive ben prima, cioè a volte può essere già stata presa, ma a volte comunque anche sono le situazioni che si possono giustamente venire a creare, ci mancherebbe altro è giusto riqualificare le scuole, però a fronte della riqualificazione di queste scuole, poi bisogna dare dei sostegni e comunque bisogna garantire che le famiglie non siano in difficoltà, quindi noi votiamo favorevolmente. Risponde proprio sulla stessa linea di principio di quella che avevamo presentato su servizi di trasporto della Gabrielli a luglio e quindi di conseguenza al nostro voto è favorevole alla mozione presentata dalla Civica.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Interviene per la maggioranza il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] : “Chiederei alla Consigliera di ritirarla, visto che comunque si sta parlando di cose già fatte. Poi se non si procede voteremo contrari.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, la mozione è stata presentata infatti a luglio, proprio per permettere la discussione in tempi adatti per poi la partenza dell'anno scolastico, quindi di questo me ne rendo conto, tuttavia, credo che come è successo per le classi che riguardano la Sturiale, che poi vengono spostate alla Verdi, nel caso dello spostamento delle classi della Verdi, ritengo anche loro abbiano diritto poi a un mezzo gratuito offerto dal Comune e ad un servizio pre e post scuola, quantomeno.”

Il Presidente G. Borgi: “Quindi non viene ritirata né sospesa, ma si porta in votazione. Bene. Ok allora. Possiamo procedere alla votazione? Votazione aperta. Votazione chiusa: favorevoli 8 contrari 13, la mozione respinta.”

(Vedi deliberazione n. 78 del 12/09/2024)

Punto n. 13

Mozione Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica su “Eventi di intrattenimento serale giovanile primavera - estate”

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo ora al punto 13: mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su eventi di intrattenimento serale giovanile primavera estate. Chi la illustra? Illustra la Consigliera Mugnaioni.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie, grazie Presidente. Allora questa mozione ha come tema il parco dell'Acciaio che è quello fra tutti che ha un spazio all'aperto, ampio e a mio parere anche mal utilizzato per la collettività: ad oggi vengono fatte delle attività, ma che non sono attività di massa o comunque attività di intrattenimento serale che potrebbe essere utile a Scandicci. Se voi provate a uscire anche come avete fatto vedo tanti colleghi anche giovani nella maggioranza, Scandicci non offre questi eventi serali per le persone giovani e anche persone che comunque vogliono distrarsi nella loro quotidianità, quindi, la mozione riguarda proprio l'opportunità di poter, avendo questo spazio di poter fare delle attività serali anche concerti, limitati ovviamente per quanto riguarda l'orario secondo le norme, però che possono anche essere un punto di incontro per la socialità e allo stesso tempo per diminuire la microcriminalità che ci potrebbe essere nel territorio comunale, perché sappiamo dove ci sono quei centri di aggregazione anche attività serali di intrattenimento questo va a giovare anche poi sul tema sicurezza e poi microcriminalità, quindi invito tutti a valutare anche quest'aspetto di comunque considerare il Comune di Scandicci non come un Comune dormitorio, ma un Comune aperto anche alla socialità e a eventi di intrattenimento di massa, ecco.”

Il Presidente G. Borgi: “Sì, ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Mi sono sentito tirato in causa dalla parola “giovani”. No, allora io sono molto d'accordo e tutto il Gruppo ci troviamo d'accordo con questa mozione nello sfruttare quello che è effettivamente uno spazio ampio per fare attività, appunto riguardo ad attività serali per appunto i giovani. In questo senso consiglieri anche di

coinvolgere la Commissione per le politiche giovanili. Magari se viene preso in considerazione di organizzazione di eventi, anche tirare in ballo la Commissione per le politiche giovanili in questo senso. Un piccolo appunto, ovviamente, quando si parla di giovani si prende in considerazione tante generazioni, tra me e una persona nata nel 2007 c'è molta più differenza rispetto a me e una persona nata nel '99, ok? Perché le generazioni cambiano molto più velocemente ora e quindi anche cercare dei temi che possono essere trasversali in questo senso e prendere più generazioni che sembrano vicine negli anni, ma poi in realtà ora sono più diverse rispetto a come era prima. Ecco, grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli. Scusa, eh, mi ha fatto sorridere sulla differenza tra '97 e 2003, mi sono sentito un attimino lontanissimo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Pur condividendo, ormai oggi, condividendo lo spirito della mozione, che non si può essere contrari, però noi cogliamo l'indicazione anche del Consigliere di eventualmente discutere in Commissione, perché comunque dovrebbe rientrare in un programma di eventi un po' più ampio, Scandicci non fa soltanto un evento, quindi l'estate scandiccese è composta da più eventi, da più caratterizzazione di eventi, poi anche lì, non è che li fa il Comune le iniziative. Cioè il Comune fa dei bandi, da indicazioni. Quindi anche nella stesura dei bandi può essere dato delle indicazioni e quindi una discussione in Commissione e anche in collaborazione con la Giunta secondo me può essere lo strumento più appropriato. Per continuare in un clima di condivisione chiederei di rinviare la mozione con l'inizio di un percorso un po' diverso per la discussione in Commissione. Credo sia la terza. Quindi non andando a votazione.”

Il Presidente G. Borgi: “Allora provo a riepilogare: il Consigliere Anichini invita a sospendere la mozione per portarla anche come indicato dal Consigliere Bandinelli della Commissione che si occupa delle politiche giovanili, così da approfondire il tema. Sospendiamo un secondo, un minuto. Riprendiamo subito. Consigliera Mugnaioni.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, noi come Scandicci Civica accettiamo la proposta di Anichini di portarla in Commissione. Ovviamente se poi non ci fosse un punto di incontro verrà presentata come mozione al prossimo Consiglio.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliera Mugnaioni. Considerato l'orario, vi chiedo se ritenete opportuno a questo punto sospendere i lavori, terminare i lavori e portare tutto il lavoro ancora rimasto ai prossimi Consigli Comunali. Vi ringrazio della partecipazione e del clima della seduta di oggi e buona serata a tutti e alla prossima seduta.”

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:30.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Zaccara

Il Presidente del Consiglio Comunale

Gianni Borgi

Scandicci

DOMANDA DI ATTUALITÀ

al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Luna park Fiera 2024

Visti gli incontri avvenuti nel mese di agosto e nella corrente settimana tra l'Amministrazione comunale e gli esercenti lo spettacolo viaggiante avente ad oggetto l'allestimento del luna park per l'imminente Fiera di Scandicci 2024, oltre che la richiesta, pervenuta nelle scorse ore, di un ulteriore incontro al fine di trovare soluzioni su un luogo più ampio per ospitare più esercenti possibili;

Preso atto che in occasione della Fiera 2024 è stata individuata quale area per allestire il luna park, il giardino sito in via 78° Reggimento Lupi di Toscana;

Visto il numero delle domande di partecipazione pervenute dagli esercenti lo spettacolo viaggiante e che molti di questi sono rimasti esclusi dalla graduatoria;

Richiamata, all'uopo, la Determina n. 937/2024 nella quale veniva approvata la graduatoria delle attrazioni presenti al luna park in occasione della Fiera 2024;

Valutato che lo spazio individuato dall'Amministrazione sia troppo piccolo per ospitare le attrazioni che hanno fatto richiesta e che potrebbe essere allargato il perimetro dell'area del luna park o trovata un'altra area (in alternativa o in aggiunta a quella individuata) per garantire la presenza di più attrazioni;

Si interroga il Sindaco e la Giunta

Per sapere:

se è volontà dell'amministrazione individuare un luogo più grande in grado di ospitare più attrazioni e dare un servizio di svago ai cittadini;

se è volontà dell'amministrazione trovare una soluzione per permettere agli esercenti dello spettacolo viaggiante di lavorare.

Per il gruppo Fratelli d'Italia
Claudio Gemelli

Per il gruppo Scandicci Civica
Giovanni Bellosi